

VERBALI - CONSIGLIO COMUNALE DEL 25.07.2011

N. 24 - Segnalazioni

Presidente: Prego Dottoressa proceda per l'appello. Lubinu Pasquale, Canu Antonino, Cau Angelino, Mossa Alfredo, Cossu Maria Laura, Canu Ferdinando, Pinna Francesco, Sanna Gianuario, Serra Giovanni Antonio, Pala Antonio, Fadda Gavino, Muresu Patrizia, Cassano Gavino Raimondo, Manca Gian Nicola, Solinas Sebastiano, Mura Giovanni, Sanna Cristiana.

Presidente: Segnalazioni. Prego Consigliere Mura.

Consigliere Giovanni Mura: Ho due tipi di segnalazioni di fare. La prima riguarda il rifacimento dei giardini di via Angioy e ho avuto modo di osservare, così, passando, di vedere che questi giardini non poggiano come una volta su un'asse pianeggiante ma su un piano inclinato, perlomeno questo mi è sembrato a prima vista e non credo che sia una cosa positiva, perché un giardino da pianeggiante a passare inclinato non è un progresso. Poi l'altro aspetto è che si sta realizzando la pavimentazione con un massetto e anche questa non credo che sia una cosa ottimale, in quanto se non ricordo male, prima la pavimentazione erano dei blocchi poggiati sul terreno che consentivano il drenaggio dell'acqua e quindi era anche un giardino più sano, da questo punto di vista; mentre il massetto, oltre a subire le offese del tempo perché sicuramente si spaccherà essendo ?? e via dicendo, impedirà il drenaggio dell'acqua logicamente, sarà un qualcosa di impermeabile e tutta l'acqua piovana che vi cadrà sopra ad un certo punto defluirà per forza di cose nella strada adiacente. Quindi io non penso che sia una cosa positiva, poi magari vedrete voi. L'altro aspetto è questo nuovo asfalto che hanno messo, non so se ancora lo stanno mettendo. Comunque se non ricordo male mi è sembrato di vedere che il Comune aveva stanziato oltre 100.00 euro per la bitumatura di queste strade e via dicendo, adesso la somma precisa non me la ricordo bene, comunque era una cosa del genere. Ora io faccio questa osservazione: tenendo presente che le strade più o meno, sia quelle bitumate per intero, forse ad esclusione di quelle di San Leonardo perché era usurata veramente dal tempo, dall'uso e via dicendo, però tutte le altre strade, non ho capito la logica, perché alcune sono state bitumate per l'interezza della carreggiata; altre invece si è provveduto a ripristinare la situazione prima dei lavori della rete del gas. Questo è appunto che non riesco a capire: come mai si è scelta una cosa dove praticamente una cosa e non un'altra, quando la strada nell'insieme era equivalente; non c'era questa grande differenza, anche perché magari poi questo ragionamento adesso che vi esporrò, ve lo sarete fatto anche voi quindi mi darete una risposta. E io lo esporrò perché non lo conosco, nel senso che il ripristino avrebbe dovuto essere a spese dell'impresa che ha effettuato gli scavi e tutta questa cosa qua; però tutta la bitumatura della strada presumo che sia una scelta dell'amministrazione che comporta costi superiori. Ora io non so se laddove si è scelto di bitumare tutta la strada la spesa ricade per intero sul bilancio comunale, oppure si è fatta una sorta di accordo, nel senso che tu impresa che dovevi ripristinare il coso, comunque dei costi devi sostenerli e quindi intervieni per la differenza. Il mio interrogativo è solo questo. Vi ringrazio.

Presidente: Ringraziamo il Consigliere Mura. Altre segnalazioni? Prego Consigliere Cassano.

Consigliere Gavino Raimondo Cassano: Brevemente per... No, niente, evidentemente è una dimenticanza più che altro, cioè il Sindaco si era impegnato in occasione della esposizione della variante al piano, che ci avrebbe fatto avere una comunicazione concordata con i proprietari del masterplan che sono interessati, non so ancora se è partita, se è fatta o se è da fare, cioè siccome ogni tanto ci chiedono... Niente era solo per ricordarlo questo. Poi un'altra cosa è che, voi mi direte "non dovrebbe essere oggetto di discussione in Consiglio comunale", ma quale occasione migliore per poterne parlare, se non in Consiglio comunale. Adesso voi mi direte: "ma cosa c'entra tutto questo?" Io lo voglio dire però, noi riceviamo le determine, riceviamo le delibere della Giunta e vediamo, capiamo, comprendiamo (anche se poi ci sono alcune decisioni, scelte, contributi validi discutibili, discutibilissimi), ma siccome siamo in periodo anche di vacanza, di festa, stiamo cercando di chiudere non uno ma due occhi addirittura, per evitare polemiche che poi magari possono anche creare malumori tra gli stessi organizzatori di queste manifestazioni. Però, la cosa che più maggiormente mi ha colpito è stata questa, cioè quella che la Giunta comunale dopo essersi impegnata e dopodiché con una determina abbia stanziato 130 euro in favore dell'attuale, del neosacerdote Don Salvatore Piredda. Cioè veramente, io ve

lo voglio dire come suggerimento, poi prendetela come volete, non ne voglio fare una polemica. Ma io mi ricordo (e lo dico a voce alta, il segretario comunale è un buon testimone), io mi ricordo che per l'altro sacerdote (che mi pare che sia se non l'ultimo il penultimo, o forse tra gli ultimi), mi pare che abbiamo stanziato roba di 3.000 euro allora e sto parlando quando io ero sindaco. Può darsi che io ricordi male, se non 3.000 euro (4 milioni di vecchie lire), cioè comunque sia era una cifra... Perché questo? Perché solitamente a queste figure che fanno onore alla nostra comunità e praticamente servono anche per avere una specie di rimborso, di appannaggio (come lo vogliamo chiamare), negli spostamenti che periodicamente dovranno fare. Immaginiamoci questo che dovrà rientrare anche nel paese di provenienza. Io capisco che in mezzo a voi vi siano persone che magari non vanno neanche la domenica in chiesa, immaginiamo se credono o possono capire; però alla fine cercate di essere maggiormente sensibili, adesso non voglio fare una polemica ma comunque si è verificato. Per ciò che riguarda poi invece gli altri interventi, io in questi giorni (non in questi ultimi perché c'è fresco adesso la notte, io siccome soffro di artrosi cervicale, adesso Alfredo non so se mi farà una lastra perché non so se... però in questi giorni mi si è ... non ci ho capito niente, però questi ultimissimi giorni di caldo passeggiando lì verso Santa Croce, quella zona, ho visto via Cesare Battisti. Io credo che gli amministratori comunali di Ossi in via Cesare Battisti penso che siano anni che non passano, lo dico senza offesa. C'è l'erba alta due metri, senza scherzi; io ho pensato: "forse è una svista, è una dimenticanza"; non c'è un punto luce, nel senso che ci sono gradini alti 40 centimetri *si unu s'iscollada 'nde falada a Santa Rughe*... Ma veramente senza scherzi va a finire giù a Santa Croce. È strano che al Consigliere Fadda non sia stata segnalata questa cosa perché anche lui abita in questo vicolo (traversa via Vittorio Veneto), c'è una lampada che è spenta da anni ... Ma è mai possibile, questo fa parte di Ossi, non lo dico per fare polemica, giusto per ricordarlo a chi di dovere. Per non parlare poi delle panchine di Santa Croce: io vedo che i bambini a Santa Croce ci vanno, ci giocano, poi vediamo un po' se la proposta contiene qualcosa per Santa Croce, questa proposta di valorizzazione del centro storico, non so se voi parlate di altro, io però lo voglio dire. Le panchine vanno e vengono, non se ne capisce niente, ogni tanto, una l'ho vista a Santa Croce poi l'altra mattina l'ho vista in via Muros; da via Muros poi l'hanno spostata e ce l'hanno portata a via Litterai. Ma *o li ponimus sos bullones* e così le catene le inchiodate bene, perché non credo che le panchine camminino da sole, qualcuno ci sarà andato a prelevarle e avrà avuto anche l'autorizzazione. Allora mettiamoci d'accordo perché non è giusto che quelli che partecipano a qualche manifestazione, io ho visto anche ultimamente c'era una specie di ballo organizzato da questi della danza di Mossa e Uleri e la gente ha cercato di sedersi nei muretti. Se ci fosse stata una panchina sarebbero stati anche più comodi, lo faccio anche nell'interesse... non per me, io non ci devo andare, grazie a Dio non sono pensionato, a quel limite voglio dire, per andare a sedermi lì, però sembra che comunque la gente queste cose le apprezzi. Per ciò che riguarda invece il problema della strada provinciale, noi continuiamo a dire e ad insistere, siamo sempre in attesa di notizie, di elementi, perché veramente quella strada continua a rimanere chiusa e i danni che sta creando e provocando, credo che siano sotto gli occhi di tutti. Grazie.

Presidente: Ringraziamo il Consigliere Cassano. Altre segnalazioni? Prego Assessore Serra.

Assessore Giovanni Antonio Serra: La settimana scorsa sul giornale è venuto fuori che alcuni del Partito Socialista di Ossi sono passati alla ?, diciamo che io non sono passato... socialista ero, socialista sono rimasto, non sono andato da nessuna parte e rimango sempre socialista. Non so cosa succederà con il mio capogruppo. Presumo che anche lui sia passato ? dopodiché vedremo. Per dire che io comunque ero e sono rimasto socialista.

Presidente: Ringraziamo l'Assessore Serra. Per la risposta Signor Sindaco risponde lei? Prego Assessore Ciccino Canu, prego.

Assessore Ciccino Canu: Giusto per rispondere, giusto per farci una chiacchierata per quanto riguarda via Angioy, perché io ci vado in continuazione, quasi un giorno sì, un giorno no. Perlomeno non mi sono neanche accorto di questa situazione che sta dicendo il Consigliere Mura, ma ci vado con il geometra e quindi quando io chiedo al geometra che sia tutto a posto sembra che sia tutto a posto, perché io *no so' fraigamuru*, quindi non è che ne sappia più di tanto, però quando generalmente vado col geometra il geometra controlla, vede un po' la situazione, vede un po' come sta andando la situazione dei lavori e

sempre che tutto proceda bene. Per quanto riguarda gli autobloccanti che c'erano prima, si stava pensando, anzi si è deciso di non metterli più questi autobloccanti e mettere questo cemento stampato, che sarebbero dei mattoncini, diciamo, dei mattoncini che abbiamo visto in un altro paese, sono belli da vedere. Quindi si stava decidendo di fare un'altra cosa di quella che c'era, ecco perché c'è il calcestruzzo con la rete elettrosaldata sotto?? Quindi io penso che sia una cosa più carina e più bellina, da vedere quando naturalmente sarà tutto concluso. Per quanto riguarda gli asfalti, noi stiamo asfaltando tutti i pezzi e tutte quelle strade dove effettivamente c'era la strada disastrosa, *bisastrada dae Gesù Cristu*, perché io ho segnato via San Leonardo, via Liguria, via Torino, via Milano, via Tevere, via salita Cagliari, via Olimuttos, via Litterai (un pezzo che era bombardata). Noi stiamo intervenendo in tutte queste strade, dove secondo noi c'era da intervenire perché la strada era messa male. Oltre a questo devo dire che va defalcato, naturalmente non stiamo asfaltando tutta la strada per intero, va defalcata la fresatura?? e la bitumazione che dovevano mettere quelli del gas, cioè tutti i costi che dovevano mettere loro vanno defalcati da quello che stiamo facendo noi. Naturalmente loro per il perimetro che stanno facendo devono fare un metro dell'intervento che stanno facendo, un metro compreso l'intervento, sia lineare che di derivazione alle case. Secondo noi c'erano queste strade che andavano rifatte. Naturalmente va fatta ancora, oltre a quello che stiamo facendo, perché quello che stiamo facendo stiamo arrivando anche a via Europa, lì dobbiamo intervenire lo stesso. Via Tissi, l'entrata del paese, lì dobbiamo intervenire perché ancora il gas non è passato. Per quanto riguarda le panchine, Gavi, io più di mandare i nostri operai a *ponnere bullonadura* dappertutto, non possiamo fare. *Più ponimus bullonadura* più i ragazzi la tolgono e si raggruppano fra di loro. Hai visto che le panchine sono generalmente di fronte; se noi ci andiamo la sera anche in piazza Sardegna le panchine sono raggruppate, adiacenti. Noi in continuazione mandiamo gli operai per spostarle, per metterle nei modi dovuti però ci troviamo sempre così. Se tu passi in Piazza Sardegna trovi generalmente i salotti, mettono panchina, panchina... Già c'è Tore presente, più esperto di me forse perché anche lui ci partecipa, a sedersi almeno non a spostare le panchine. Quindi non lo so, o le dobbiamo cementare, *ite 'ndisco deo*, non lo so; ma se le cementiamo *dapoi b'andana cun sa mola e 'nde la segana* per spostarle, perché toglierne i bolloni. Avete visto in Piazza Sardegna come è recintato di nuovo, perché andavano con le chiavi, sbollonavano le cose e buttavano tutto nella strada. Adesso l'abbiamo tutto recintato di nuovo, vediamo cosa succede. Quindi siamo in questa situazione.

Presidente: Ringraziamo l'Assessore Ciccino Canu. Altri interventi? Prego Assessore Canu.

Assessore Antonino Canu: Per dare una risposta al Consigliere Cassano su via Cesare Battisti. Sicuramente farò una segnalazione alla ditta, anche se è vero che quest'anno ha piovuto molto; loro mi garantiscono che l'hanno tagliata e noi stiamo cercando di controllare il più possibile. Hanno qualche difficoltà perché effettivamente d'estate prendevano sempre un extra; quest'anno manco l'extra, non capisco perché. Io sto sollecitando e quindi ci sono ritardi. Sicuramente faremo una segnalazione anche scritta, in modo che così facciamo le cose bene. Grazie.

Presidente: Ringraziamo l'Assessore Canu. Prego Signor Sindaco.

Sindaco: Aggiungo alcune cose. I giardini di via Angioy: il problema dell'inclinazione ce la siamo posta, però quel giardino è sempre stato inclinato, non è che prima il giardino era pianeggiante è sempre stato inclinato. Il problema è che essendoci un metro di dislivello tra un lato e l'altro, forse anche di più, se facciamo il giardino in piano, o risulta lo scalino nella parte alta o risulta un muro di un metro nella parte bassa e quindi si è optato per lasciare tutto com'era. Per quanto riguarda gli asfalti, l'impegno del Comune è stato di 94.000 euro; ovviamente abbiamo scomputato in tutte le strade che ha fatto il Comune, come ha detto l'assessore, la quota già prevista obbligatoriamente per la ditta. Per quanto riguarda il masterplan: la tabella del masterplan è pronta, solo che eravamo orientati a discuterla dopo l'estate, nel senso che non ce la caviamo con una riunione perché è una cosa anche un po' complicata. Io l'ho fatta vedere alla Giunta, ai Consiglieri, però siamo rimasti che la vediamo ai primi di settembre; quindi a tutti quei cittadini gli verrà spedita a casa, li convochiamo, così avranno modo di studiarsela e poi la vedremo ai primi di settembre. Per quanto riguarda il regalo al sacerdote, io non sono esperto di queste cose, però abbiamo seguito la prassi che si segue sempre, nel senso che da quando sono Sindaco mi pare che abbiamo avuto quattro ordinazioni e chi si occupa di queste cose è un'impiegata del

Comune, va sempre lei. Io nemmeno lo sapevo, mi ha detto che abbiamo comprato i salmi commentati da Ravasi e il costo nemmeno lo sapevo (perché le determine a volte mi dimentico di guardarle), nemmeno lo sapevo che costava così. Presumo che abbiamo fatto la stessa cosa anche con gli altri, quindi non so, forse cifre così alte venivano date molto prima, perché da quando ci sono io abbiamo sempre regalato dei libri sia per il diaconato che per l'ordinazione. Per quanto riguarda il centro storico è stato aggiudicato l'appalto, quindi a breve sostituiranno tutte le lanterne del centro matrice, quindi partiamo dalla fontana nuova, tutto il centro storico fino ad arrivare a Olimuttos. Sono un bel po', adesso a memoria non me lo ricordo. Quelle messe tre anni fa, con un piccolo accorgimento si rendono già a basso consumo energetico; mentre tutte le altre verranno smantellate e rifatte, quindi in quel viottolo lì non solo cambiamo la lampadina ma cambieremo del tutto il lampione. L'ordine credo che l'abbiano già fatto, quindi presumo che questa cosa si possa fare anche quella dopo l'estate, appena riaprono i fornitori. Se c'è una lampadina da cambiare ovviamente la cambiamo prima. Per quanto riguarda la strada provinciale so che la Provincia ha dato l'incarico per fare i carotaggi perché devono fare lo studio geologico e vogliono sapere esattamente com'è la situazione nel sottosuolo, quindi bisogna fare i carotaggi. L'ultimo aggiornamento che ho è questo, siamo in attesa di sapere qualcosa di più.

Presidente: Ringraziamo il Sindaco. Mi viene chiesto di proporre una variazione all'o.d.g., il secondo punto al primo: "Variazione al bilancio numero quattro", perché la ragioniera ha dei problemi e deve andare. Chi è favorevole? Unanimità.

N. 25 - Variazione al Bilancio n° 4

Presidente: Allora discutiamo il secondo punto: "Variazione al bilancio numero quattro", che diventa il primo. Prego Signor Sindaco.

Sindaco: Per la parte entrata abbiamo: 83.050 euro, trasferimento della Regione per assunzione L.S.U. Come sapete noi abbiamo stabilizzato nel corso degli anni gli L.S.U., per i primi tre anni il rimborso del 100% e per gli altri due del 75%, a scalare; finanziamento per trasporto istruzione disabili 4.582 (questi sono tutti in entrata); contributo per assegno di cura 19.666; contributo per cittadini affetti neoplasia maligna 1.970; provvidenza a favore talassemici, emofilici, emolinfopatici maligni 7.823; provvidenza a favore nefropatici 21.900; contributo a favore degli handicappati trasporto 4.370; piani personalizzati per persone con handicap più grave -24.892 (questi sono i tagli che ha fatto la Regione con le nuove rimodulazioni); scuola civica di musica invece di 76.000 ci hanno dato 81.600, quindi +4.844; contribuzione di altri comuni della scuola civica di musica 5.181; contributo della Fondazione Banco di Sardegna per Musicarte 5.000 euro; trasferimento per abolire le barriere architettoniche negli edifici privati 22.631 ed è un finanziamento concesso a cinque nostri concittadini che hanno fatto domanda; assistenza domiciliare 81.179,85; contribuzione utenza 20.780; contributo R.A.S. per potenziamento di strutture scolastiche (questa è l'aula informatica, quella di cui vi ho parlato nel precedente Consiglio comunale) 62.000 euro; trasferimento R.A.S. fondo investimenti 4.999,50. Per quanto riguarda le spese abbiamo: compenso nucleo di valutazione 3.400 euro; versamento contributi obbligatori per aspettativa 14.000 (questi sono contributi che vanno dati al Ministero della Pubblica Istruzione, da cui sono dipendente); spese per informatizzazione 15.400 (stiamo sostituendo dei computer che ormai sono obsoleti in diversi uffici); rimborso tributi comunali (questo deve essere qualcuno che ha pagato in più) 1.600 euro; contributo R.A.S. dotazioni tecniche (questo è il cofinanziamento del Comune perché la Regione ci da 62.000 e il Comune deve mettere 8.000. Come vi ho detto l'altra volta facciamo un laboratorio informatico con 24 computer più la postazione, sistemazione dei locali, porta blindata, impianto elettrico, ecc.); servizio accoglienza e assistenza alunni scuolabus stiamo incrementando di 1.718; intervento istruzione alunni disabili contributo R.A.S. 4.582; scuola civica di musica contribuzione dei comuni 8.589; scuola civica contributo della Provincia 4.800; contributi e trasferimenti diversi 5.000 (questo è sempre quel contributo della Fondazione Banco di Sardegna in uscita); interessi passivi e ammortamento mutui 15.720; servizio assistenza domiciliare 81.179; servizio educativo 20.780; servizio estivo per minori, adolescenti e disabili in contribuzione utenza -4.260; appalto gestione centro aggregazione sociale -6.372; canone di locazione immobile 1.650; quota dovuta per inserimento di due

minori in una comunità alloggio 36.980; centro aggregazione sociale 202 euro; integrazione Reca in RSA e casa di riposo -2.000; provvidenze a favore di talassemici emofilici, emolinfopatici 7.823; nefropatici 21.900; trasporto handicap 4.376; piani personalizzati -24.892; assegno di cura 19.666; quota comunale "Ritornare a casa" 5.000; contributo cittadini affetti da neoplasia maligna 1.970; eliminazione barriere architettoniche 22.631; aula informatica ecc. 62.000. Questa è una variazione, come avete visto che al 90% riguardava assestamento nei capitoli dei servizi sociali in base ai trasferimenti della Regione. È presente la Capo Ufficio Ragioneria, se ci sono domande c'è anche lei.

Presidente: Ringraziamo il Sindaco. Interventi? Prego Consigliere Mura.

Consigliere Giovanni Mura: Durante la lettura presentata dal Sindaco, stavo controllando l'elenco che dovrebbe essere stato uguale a quello letto. Però niente corrisponde nella documentazione a me consegnata, tutto è ripartito per somme generali. Adesso ve li leggo, sono poche voci sia in entrata sia in uscita. Infatti questa lettura mi ha sorpreso veramente. Entrata: trasferimenti correnti dalla Regione per servizi generali, lo stanziamento di 2.000 euro attuali e poi 107.298,22; trasferimenti correnti della Regione finalizzati, in più 1.970,16; trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate 34.099 euro, quindi -24.000 di cui vi parlava il Sindaco; funzioni relative alla cultura e ai beni culturali 5.000; contributi e trasferimenti correnti da province, città metropolitane 4.844; contributi e trasferimenti correnti da comuni e dall'unione dei comuni 5.151 (sto mettendo le virgole); proventi dei servizi pubblici 101.959; trasferimenti di capitali ordinari dalla Regione 4.999; trasferimenti di capitali straordinari dalla Regione 22.631; trasferimenti in conto capitale dalla Regione 62.000. Cioè abbiamo due elenchi completamente diversi, non riesco a capire. Anche se poi riportano le stesse somme, però mentre il suo Signor Sindaco è elencato bene, per singole voci, per quello che esse rappresentano, qua invece quello che è stato consegnato a noi è una sommatoria dove non si capiva niente. Vi leggo anche quelle in uscita: prestazioni di servizi organi istituzionali, partecipazione e decentramento 17.400; prestazioni servizi segreteria generale personale organizzazione 15.400; trasferimento ad altri soggetti gestione ?? servizi fiscali 1.600; prestazione servizi istruzione elementare 1.574; prestazione servizi assistenza scolastica trasporto, refezione e altri servizi 6.300; prestazioni di servizi, teatro, attività culturali, servizi diversi nel settore culturale 13.433; trasferimento ad altri soggetti, teatro, attività culturali, servizi diversi nel settore culturale 5.000; interessi passivi e oneri finanziari a cassa e depositi e prestiti ?? pubblica locale ?? edilizia 15.720; prestazioni di servizi assistenza beneficenza pubblica e servizi diversi alla persona 140.589; utilizzo di beni di terzi di assistenza ?? servizi diversi alla persona 202; trasferimenti ad altri soggetti assistenza, beneficenza pubblica e servizi diversi alla persona 60.735; trasferimenti ad altri soggetti senza beneficenza pubblica e servizi diversi alla persona 84.631. Cioè praticamente noi abbiamo modo di vedere che esiste un bilancio quasi per la minoranza e uno per la maggioranza, dove quello della maggioranza è bene elencato in tutte le sue voci; quello della minoranza è soltanto un riassunto e non mi sembra che sia una cosa molto positiva. Io penso che il bilancio deve essere pubblico e deve essere uno, dove tutti abbiamo la possibilità di accedere all'informazione di quello che il bilancio stesso rappresenta. Come minoranza proprio siamo completamente esclusi da ogni informazione. Mi dispiace ma questo io lo debbo dire e un po' mi rattrista anche. Ringrazio.

Presidente: Ringraziamo il Consigliere Mura. Interventi? Prego Consigliere Cassano.

Consigliere Gavino Raimondo Cassano: Veramente per sottolineare che la Regione (ma non oggi, da un po' di anni a questa parte), trasferisce al nostro Comune una parte di risorse, relativamente alla stabilizzazione degli operai socialmente utili. Tant'è che in diverse occasioni a determinati operai, proprio perché beneficiare di questi contributi era stata garantita la possibilità che nel giro di qualche anno (mi riferisco agli anni 2000-2005), nel giro di qualche anno sarebbero stati tutti stabilizzati. Mi risulta che qualcuno è stato stabilizzato, ma mi risulta anche che altri, che alcuni sono fuori, non sono ancora stati stabilizzati; la Regione continua a trasferire le risorse e il Comune se le incassa, li spende, li utilizza... vabbè, è una domanda che pongo a voce alta, perché mi risulta che ci sono alcuni lavoratori che hanno chiesto la stabilizzazione e che ancora continuano a lavorare part-time. Adesso, sarà o non sarà... come? stabilizzati che cosa vuol dire? Stabilizzati... Ma loro intendono per stabilizzazione il tempo pieno, forse mi sono espresso male, chiedo scusa. Comunque la sostanza è quella, cioè che mentre noi percepiamo le risorse e per altri le abbiamo utilizzate, ma anche per loro le abbiamo utilizzate, le stiamo

utilizzando, per loro comunque rimane sempre questa finestra aperta al precariato, chiamiamolo così, alla non sicurezza delle famose sei ore o come le vogliamo chiamare, al tempo pieno, per essere chiaro. E continuano a lavorare, comunque a prestare la loro opera a part-time. Quindi loro dicono quando spetterà a noi? Quando verrà il nostro turno? C'è qualcosa che non funziona. C'è qualcosa che dobbiamo fare? Dobbiamo lavorare tutti assieme perché questo avvenga? Allora noi siamo disponibili a farlo purché non ci siano due pesi e due misure, perché sembrerebbe quasi che da parte degli stessi operai lavoratori abbiano avuto questo giusto riconoscimento dopo tanti anni di lavoro per conto del Comune; altri invece che continuano a prestare la loro opera indispensabile ugualmente per il nostro Comune che continuano comunque a lavorare però in una situazione un po' nebulosa, nel senso che hanno sempre questa specie di spauracchio, come per dire: "quando è che io potrò sposarmi" oppure "potrò assumere un mutuo", perché in questo modo sono in situazione un po' di debolezza, ecco. La domanda è questa: quando è che verranno stabilizzati? Non stabilizzati, che verranno trasformati a tempo pieno, chiamiamolo così, a tempo pieno.

Presidente: Ringraziamo il Consigliere Cassano. Altri interventi? Se non ci sono interventi il Sindaco potrebbe rispondere.

Sindaco: Parto da quest'ultima. Se le leggi fossero rimaste come erano nel 2009, noi abbiamo fatto tre blocchi di stabilizzazioni. Nel 2006 abbiamo stabilizzato i due fontanieri perché pareva che dovessero passare con Abbanoa invece poi Abbanoa non se n'è fatto nulla. Nel 2007 abbiamo stabilizzato altri quattro, sto parlando di quelli del Comune, perché poi ne sono stati stabilizzati, uno nella ditta del verde; due nella ditta della raccolta differenziata, anzi tre, due in un primo blocco e uno nel secondo blocco; alla fine nel 2009, siccome le risorse non bastavano per stabilizzarli tutti e ne erano rimasti solo quattro, abbiamo proposto a queste persone, anziché stabilizzarne due stabilizzarli tutti e quattro però a metà tempo. L'obiettivo era quello nel 2011 (perché avevamo fatto il calcolo dei tre anni), di passarli a tempo pieno. Invece il Governo nel 2008 (se non ricordo male nell'agosto del 2008), Brunetta ha fatto il Decreto Legge 133 dove ha completamente bloccato tutte le assunzioni. Questa cosa non vale solo per il Comune, mi pare che facciano eccezione soltanto i Carabinieri, la Polizia e i Vigili del Fuoco. In tutti gli altri Enti pubblici le assunzioni sono bloccate o perlomeno ogni quattro che vanno in pensione te ne fanno sostituire uno. E quindi questa cosa qua ci ha creato notevoli problemi perché noi abbiamo avuto modo anche di parlare. Se fossero rimaste le cose com'erano l'obiettivo era di stabilizzarli nel gennaio di quest'anno; adesso dobbiamo aspettare che questo ostacolo venga rimosso, che questo blocco delle assunzioni che c'è dappertutto, anche perché io non dico che lo Stato e gli Enti pubblici devono dare lavoro a tutti, però comunque una parte di giovani trovava lavoro o all'Inps, o al Comune, nella Provincia. Una volta che blocchi tutto questo è un canale di lavoro, non perché dico che questi enti vadano sovraccaricati di gente che non serve, però non stai sostituendo nemmeno quelli che vanno in pensione e quindi purtroppo siamo in attesa di tempi migliori. Per quanto riguarda il bilancio, io ho letto la suddivisione delle cifre che non è che è un altro bilancio, questa suddivisione può essere divisa ancora di più perché se i 22.000 euro ad esempio delle "barriere architettoniche", io posso dire che il cittadino Uleri ha avuto così; il cittadino Deidda ha avuto così; l'altro cittadino... si può ancora dividere, cioè questo è un accorpamento che è stato fatto sulla base delle voci principali. Non è che è questo il bilancio, si può dividere ancora di più, cioè si può entrare ancora più nel dettaglio, però non si finisce più. Chi gestisce il bilancio con tutti questi livelli del dettaglio è il capo ufficio ragioneria.

Presidente: Ringraziamo il Signor Sindaco. In effetti sì la volontà era entro quest'anno di mettere a tempo pieno tutti e quattro. La volontà politica c'era, c'era pure dall'amministrazione, c'era l'accordo. Purtroppo ci siamo trovati anche noi con tutti e quattro arrabbiati e purtroppo non puoi fare niente cioè aspettare che si sblocchi qualche cosa, perché la volontà c'è, questo è chiaro non è che non ci fosse la volontà. Altri interventi? Mettiamo in votazione il primo punto all'o.d.g.: "Variazione al bilancio numero quattro". Chi è favorevole? Undici. Chi è contrario? Chi si astiene? Cinque astenuti. Votiamo l'esecutività immediata. Chi è favorevole? Undici. Chi è contrario? Chi si astiene? Cinque.

N. 26 - Modifiche al Regolamento Comunale "Noleggio con Conducente" (NCC)

Presidente: Secondo punto: “Modifica al Regolamento comunale noleggio con conducente”. Prego Assessore Nando Canu.

Assessore Nando Canu: La principale normativa vigente in materia di noleggio con il conducente è costituita dalla legge del 15 gennaio 1992, la n. 21, che è stata poi recepita dalla Regione con la Legge Regionale del 7 dicembre 2005 n. 21. La Regione Sardegna è intervenuta di recente con una delibera della Giunta Regionale la 10/42 del 10 marzo 2010 dettando i criteri per la relazione dei regolamenti comunali. E quello che stiamo facendo noi oggi è quello di adeguare il regolamento che ci avevamo già dal 1997; che poi qua guardando il vecchio ho visto che c'è un'altra pubblicazione nel 1998 quindi presumo che sia stato fatta un'ulteriore modifica a questo regolamento. Quindi andiamo a leggere le parti più importanti, quelle che vanno a essere in un certo senso, adeguato alle nuove normative. Intanto la cosa più importante è che non si chiama più licenza ma viene chiamata “titolo”. Quindi all'articolo 1 “La disciplina del servizio” vengono inserite alle varie leggi che prevedono per l'appunto il noleggio col conducente, il comma G che prevede la Legge Regionale del 7 dicembre 2005 n. 21; e il comma H che prevede la delibera della Giunta Regionale 10/42 del 12 marzo 2010. L'articolo 2 “Determinazione del numero degli autoveicoli da adibire al servizio”, viene fissato con delibera del Consiglio comunale e al comma A il numero delle licenze e delle autorizzazioni precedenti rilasciate; b) entità della popolazione e sua distribuzione sul territorio (sto leggendo solo ed esclusivamente quello che stiamo inserendo al vecchio regolamento); c) distanza del Comune e delle frazioni del capoluogo di provincia dai nodi di interscambio di trasporti pubblici di linea quali stazioni ferroviarie, terminali bus, porti, aeroporti; d) offerta relativa alle altre modalità di trasporto pubblico di linea e non di linea interessanti il territorio comunale in termini di entità e tipologia del servizio offerto, frequenza, orari del servizio, numero medio di posti offerti a chilometro e passeggeri a chilometro; e) integrazione modale con i servizi di linea e interoperabilità dei servizi offerti; f) attività produttive, servizi amministrativi, servizi socio-sanitari, scolastici, sportivi, culturali e ricreativi che si svolgono nel comune e nelle zone limitrofe; g) offerta di strutture ricettive e presenze turistiche. L'articolo 3 “Il titolo comunale di esercizio”: per esercitare i titoli comunali non possono essere superiori a quelli autorizzati. Il titolo può essere rilasciato a ditte individuali o a società che abbiano come loro scopo sociale il trasporto di persone; l'articolo 4 “la modalità di assegnazione dei titoli di esercizio”: i nuovi titoli di esercizio nonché quelli resisi disponibili per cessazione, verranno assegnati a seguito di procedure di concorso pubblico bandito dall'amministrazione comunale. Il bando verrà pubblicato nell'Albo Pretorio comunale e nel sito istituzionale del Comune. Lo stesso dovrà prevedere i requisiti oggettivi e soggettivi dei partecipanti così come previsti dal presente regolamento, che sono ad esempio l'abilitazione professionale, il certificato di buona condotta, certificazione medica, essere residenti nel Comune di Ossi (molto importante, cosa che non c'era nel primo regolamento). L'articolo 5 prevede “i titoli preferenziali”; l'articolo 6 “le cause di impedimento”; l'articolo 7 “l'assegnazione del titolo comunale di esercizio”, essere aggiudicatari del bando pubblico indetto da questo Comune; l'attività potrà essere esercitata a seguito di presentazione della DUAAP con i relativi allegati attestanti possesso dei requisiti richiesti; l'articolo 8 “prevede la durata del titolo”, ha la durata normale di 10 anni ed è rinnovabile per la stessa durata; l'articolo 9 “modalità di svolgimento in servizio” che è stato inserito per intero. Al comma a) l'inizio e il termine di ogni servizio di noleggio devono avvenire nella rimessa, situata nel Comune che ha assegnato il titolo con ritorno alla stessa; mentre il prelievo, l'arrivo a destinazione dell'utente possono avvenire anche nel territorio di altri comuni. b) Fermo restando quanto riportato nel punto a), è fatta salva l'ipotesi in cui il noleggiatore abbia una pluralità di prenotazioni regolarmente registrate nel foglio di servizio, relativi all'effettuazione di ulteriori servizi, con riferimento alle prenotazioni. Queste potranno utilmente essere effettuate e dimostrate tramite un messaggio di testo, inviato da un telefono cellulare o mediante segreteria telefonica e successivamente trascritte nel foglio di servizio. c) È fatto obbligo di compilare un foglio di servizio, la cui copia è da tenere a bordo del veicolo, fino alla fine del servizio al rientro in rimessa, unitamente a titolo di esercizio, come previsto dall'articolo 180 comma 3 del Codice della strada. Il foglio di servizio dovrà almeno contenere i dati delle prenotazioni e quelli necessari per la corretta definizione del servizio. L'art. 10 “la facoltà per la autovetture di stationare su aree pubbliche”. Qua ho notato una cosa. Le località di destinazione sono le seguenti: via Muros, via Torino e via Vittorio

Emanuele. Sono state cambiate, cioè non so se il responsabile di ... no, qua c'è Piazza Gramsci, via Tevere e via Venezia. Queste eventualmente le possiamo vedere anche adesso... L'articolo 11 "la gestione del servizio e trasferimento del titolo", il titolo non può essere trasferito senza l'assenso del Comune prima che siano trascorsi cinque anni dall'assegnazione della stessa, escluso il caso di morte, oppure la cessazione dell'attività. L'articolo 12 prevede "l'inizio del servizio"; il 13 "il divieto di esercitare servizi ad itinerari fissi con orari e tariffe prestabilite"; l'articolo 14 "prevede la sospensione del titolo"; l'articolo 15 "la revoca del titolo", che viene revocato dal funzionario preposto, quando venga a mancare al titolare qualcuno dei requisiti prescritti per svolgere l'esercizio; quando l'attività ad esempio viene esercitata da persone che non siano il titolare, oppure quando sia intervenuta condanna con sentenza passata in giudicato. Al comma M troviamo: l'autoveicolo non risulti trovarsi nel dovuto stato di conservazione e di decoro, e qualora il titolare del titolo non provveda alla messa in efficienza o sostituzione dell'autoveicolo stesso entro il termine che sarà fissato caso per caso; oppure la mancanza di residenza nel Comune di Ossi. La decadenza del titolo è l'articolo 16: viene a decadere automaticamente per mancato inizio del servizio entro il termine stabilito; per esplicita dichiarazione scritta di rinuncia; per interruzione del servizio per un periodo superiore a 90 gg.; per fallimento del soggetto titolare. L'articolo 17 invece: i nuovi autoveicoli devono essere dotati di porta bagagli idonei a contenere una sedia a rotelle ripiegata. L'articolo 18 prevede la sostituzione dell'autoveicolo. Il 19: contachilometri e cronotachigrafo, quindi deve avere il contachilometri con graduazione progressiva; l'autorità comunale può esercitare il diritto di controllo in qualsiasi momento. L'articolo 20 prevede le tariffe. Il 21: la responsabilità nell'esercizio. Il 22: gli obblighi dei conducenti degli autoveicoli, ad esempio conservare nell'autoveicolo tutti i documenti inerenti l'attività dell'esercizio ed esibirli. Curare che contachilometri e il cronotachigrafo funzioni regolarmente e di comunicare all'amministrazione comunale un recapito telefonico da mettere a disposizione dell'utenza. L'articolo 23 comprende: i divieti per il conducente degli autoveicoli. Il 24: le violazioni amministrative. Il 25: il sindacato regionale sulle deliberazioni comunali, la deliberazione del Consiglio comunale; quindi una volta che noi approviamo questo regolamento, verrà mandato in Regione per la valutazione e l'approvazione definitiva. L'articolo 26: l'informazione all'utenza. L'articolo 27: le disposizioni finali. Quindi stiamo aggiornando per l'appunto questo regolamento, che poi una volta approvato verrà mandato in Regione per la sua approvazione definitiva.

Presidente: Ringraziamo l'Assessore Nando Canu. Interventi? Prego Consigliere Mura.

Consigliere Giovanni Mura: Io che esistesse un regolamento del genere neppure ne ero a conoscenza, ma non è questo il problema; il problema è che voglio avanzare una osservazione critica sul metodo. Perché questa critica? Perché mi è stato consegnato il vecchio regolamento e il nuovo regolamento e qua tutto sembrerebbe che vada bene. Il problema è che o uno il vecchio regolamento lo sa a memoria e quindi si legge il nuovo regolamento e capisce le modifiche che sono state apportate. Oppure è un'operazione che non farà neppure. Io penso che la cosa più giusta sarebbe stata quella di presentare un elenco di modifiche al vecchio regolamento che hanno poi dato luogo al nuovo regolamento. In questo modo avremmo avuto la possibilità, noi consiglieri di minoranza di osservare quali sono i punti in esame; di fare le nostre valutazioni e giungere a una conclusione. Oggi tutto questo è impossibile. L'Assessore ha elencato tutte le voci che verranno modificate, i loro articoli, ma a parte qualcosa poi poco mi ricordo di tutta questa cosa elencata. Quindi cosa volete che adesso io come Consigliere possa dire? Niente, perché non conosciamo il vecchio regolamento; non ci ricordiamo proprio tutto quello che è stato elencato, perché non si può ricordare. Mi ricordo solo una voce, che praticamente se uno ha avuto delle condanne passate in giudicato, (se non ricordo male), non gli sarà consentito di avere l'autorizzazione. Adesso non mi ricordo, anche questo non mi ricordo, il fatto, come viene chiamata questa patente. Perché se uno a un certo punto ha estinto il suo debito con lo Stato, magari essendosi comportato male, poi ha anche diritto di rifarsi una vita. E perché sottrargli la possibilità, se è questa la sua scelta, di fare il conducente di autobus. Io non lo trovo giusto, però ripeto, la mia osservazione è una osservazione di metodo, perché sarebbe stato giusto che insieme ai due regolamenti venissero consegnate anche le modifiche apportate e così avremmo avuto modo di valutare quello che si vuole introdurre, quello che si vuole togliere e arrivare a una nostra valutazione personale. Vi ringrazio.

Presidente: Ringraziamo il Consigliere Mura. Altri interventi? Se non ci sono interventi vorrei sottolineare che il Consigliere Mura in effetti ha ragione, cioè nell'originale in effetti le modifiche sono scritte in rosso. Sicuramente quando siamo andati a fotocopiare ha fotocopiato tutto in nero. Probabilmente andava sottolineato al limite, però era in rosso la modifica. È stato lì l'errore, in effetti andava sottolineato. Però a ogni modo sono tutte norme regionali e norme di pubblica sicurezza e norme di Polizia Municipale cioè le ha fatte il tenente in base alle normative, cioè non è che le facciamo noi o le fa l'Assessore, giusto per essere, è tutta una cosa fatta dagli uffici in base alle leggi vigenti. Ringraziamo il Consigliere Mura. Altri interventi? Prego Consigliere Fadda.

Consigliere Gavino Fadda: Era giusto per sapere, conoscere dall'Assessore. Attualmente quante sono le licenze in piedi in paese (chiamiamoli titoli come si dovranno chiamare), in piedi in paese, se ne siamo a conoscenza e eventualmente, dopo la modifica di questo regolamento quanti ancora potranno eventualmente se ci sono spazi, per nuove autorizzazioni in questo senso, quante sono le ditte che operano, giusto per avere un po' questa conoscenza. Oppure per quanto riguarda l'adeguamento del regolamento a quelle che sono le normative che impongono comunque questi adeguamenti o i requisiti necessari per poter ottenere questo titolo, non è che possiamo esimerci dall'adeguarci a questo, per quanto magari praticamente non ne siamo venuti bene a conoscenza non avendo i due testi quello nuovo e quello vecchio. Giusto questa informazione per sapere, visto che si tratta comunque di un servizio che almeno qualche tempo fa era sentito fortemente dall'utenza, che magari aveva esigenze di spostarsi in orari diversi, per quanto Ossi sia servita dall'Arst in maniera abbastanza frequente. Però c'erano utenti che avevano l'esigenza di usufruire di questo servizio in orari un po' diversi da quelli appunto forniti dal servizio pubblico, quale appunto dato dall'Arst, conoscere quanti sono ancora coloro che operano in questo settore. Grazie.

Presidente: Ringraziamo il Consigliere Fadda. Altri interventi? Se non ci sono interventi l'Assessore voleva aggiungere due cose. Prego Assessore Canu.

Assessore Ciccino Canu: Intanto le licenze che noi abbiamo sono quattro. A noi ci risulta che due non risiedono nel Comune di Ossi. Con questa modifica, tra l'altro io ho qua una nota che ha mandato l'Assessorato dei trasporti, dove dice: in particolare ci si riferisce all'inciso della lettera C del punto 2 dell'allegato che prevede l'inizio e il termine di ogni singolo servizio di noleggio, devono avvenire nella rimessa situata nel Comune che ha rilasciato l'autorizzazione, con ritorno alla stessa. Mentre il prelevamento e l'arrivo a destinazione dell'utente possono avvenire anche nel territorio di altri comuni. Si precisa che fermo restando l'obbligo di rientro nella rimessa al termine di ogni servizio, è fatta salva l'ipotesi in cui il noleggiatore abbia una pluralità di prenotazioni regolarmente registrata nei fogli di servizio relative all'effettuazione di ulteriori servizi. Cioè uno è già questo che ci permetterà, come dire, di richiamare le licenze che noi abbiamo fuori, cioè abbiamo dato e sono fuori, nel senso chiamare le persone e dirgli: "tu devi avere il garage qua, devi partire e ritornare qua". Però nel regolamento dice che deve essere residente, quindi ora non lo so. Io ho parlato con il responsabile del servizio e lui credo abbia già chiamato le persone per eventualmente giustificarsi oppure eventualmente vedere un attimino cosa intendono fare. Sono quattro le licenze.

Presidente: Ringraziamo l'Assessore. Se non ci sono osservazioni mettiamo in votazione il secondo punto all'o.d.g.: "Modifica al regolamento comunale noleggio con conducente". Chi è favorevole? Unanimità. Votiamo anche l'esecutività immediata. Chi è favorevole? Unanimità.

N. 27 - Riqualificazione Centro Storico. Illustrazione del Progetto

Presidente: Terzo punto: "Riqualificazione centro storico. Illustrazione del progetto".

Sindaco: Avevamo preso l'impegno con la minoranza (adesso non mi ricordo se vi eravate astenuti, forse vi eravate astenuti, il regolamento che abbiamo approvato qualche mese fa per gli interventi sulle case disabitate nel centro storico), avevamo preso l'impegno di illustrare lo stato di fatto. È presente qua l'ingegnere Matteo Merella, che lavora nei cantieri comunali e ha seguito in prima persona questo progetto. Come sapete il regolamento che abbiamo approvato prevede diverse fasi. La prima fase era quella di censimento delle case abbandonate; la seconda fase era quella di individuazione dei proprietari e di invio della notifica per sapere che cosa hanno intenzione di fare. Adesso ci troviamo al termine di

questa seconda fase, cioè abbiamo individuato le case in stato di abbandono, come previsto dal regolamento; abbiamo individuato chi sono i proprietari, quelli che è possibile individuare, perché in alcuni casi veramente c'è una situazione molto complicata; adesso abbiamo inviato le notifiche; adesso al termine dell'invio delle notifiche siamo in grado di dare una panoramica della situazione. È evidente che ci sono tre grossi gruppi, un primo gruppo è quelle case per cui si è già provveduto ad intervenire; un secondo gruppo è quelle case in cui i proprietari hanno preso l'impegno di intervenire; un terzo gruppo è quello invece dove o non sono interessati a intervenire o non ci hanno risposto. Propongo di rendere informale la seduta.

Presidente: Rendiamo informale la seduta. Tutti favorevoli? Unanimità.

La seduta diventa informale.

Riprende la seduta formale.

Presidente: Interventi? In effetti non dobbiamo né votare, né niente è un'illustrazione. Possiamo chiudere, se non ci sono interventi né domande. Dei Consiglieri nessuno interviene? Gli Assessori? Passiamo al prossimo punto dell'o.d.g.

N. 28 - Campo "Walter Frau" – Proposta di leasing finanziario. Determinazioni

Presidente: Passiamo al quarto punto dell'o.d.g.: "Campo Walter Frau: proposta leasing finanziario. Determinazioni". Noi adesso dopo tanti anni l'ultima mi sembra è stata inaugurata nell'86 il Campo Walter Frau, forse il Consigliere Cassano se lo ricorda, '85-'86. Con questa proposta si vuole chiudere il discorso Walter Frau, speriamo che si chiuda per sempre. Prego Signor Sindaco.

Sindaco: Ci siamo visti non mi ricordo se marzo o aprile in Consiglio comunale, a seguito di una riunione della Commissione allo sport e di una riunione del Consiglio stesso e ci eravamo lasciati con l'obiettivo di avere la botte piena e la moglie ubriaca. Perché (detto così scherzosamente), con i soldi che abbiamo a disposizione attualmente o sistemiamo il rettangolo da gioco lasciando tutto intorno il disastro; oppure sistemiamo il disastro e lasciamo il campo da gioco com'è. Questa è l'alternativa che avevamo davanti perché le risorse disponibili sono quelle. Ovviamente il desiderio di tutti è quello di mettere la parola "fine" a questa trentennale vicenda e realizzare una struttura moderna al passo coi tempi. Questi sono i powerpoint che abbiamo visto nella precedente seduta, tutte le criticità che io adesso passo velocemente: il problema degli ingressi, che non è solo questo ma anche l'altro ingresso; il problema della recinzione che si interrompe in alcuni punti (uno, due e tre); il problema del vandalismo che ha ridotto a pezzi tutte le sottotribune dove erano stati realizzati dei bagni che sono attualmente in queste condizioni qui; il problema dell'ingresso principale che dovrebbe essere questo dal quale non entra mai nessuno, tutti entrano da quell'altro che in realtà non è quello l'ingresso. Il problema qui ovviamente del bombolone del gas che viene annullato; il problema delle pertinenze che non sono mai state completate; il problema anche di questa recinzione che ovviamente non è adeguata, anzi nell'idea è quella di eliminarla del tutto; il problema delle pertinenze su quest'altro lato della struttura; il problema del gas, adesso con la rete questo potrebbe essere eliminato definitivamente, anche queste bombole che non sono regolari, abbiamo l'impianto perfettamente a norma che non ha mai funzionato; la ristrutturazione degli spogliatoi; la sistemazione delle pertinenze attorno agli spogliatoi (queste sono le scalinate delle tribune); il pozzo con tutti gli annessi e connessi, perché anche il sintetico va innaffiato, non va innaffiato come l'erba naturale, però richiede anche acqua. Anche qui abbiamo problema di pertinenze e di recinzioni, idem come sopra. Quindi le criticità del campo di calcio Walter Frau possono essere riassunte in questo modo: problema degli ingressi; problema della recinzione interna e delle uscite di sicurezza; problema della pista di atletica, salto in alto e tutti gli annessi e connessi; problema della sistemazione dell'area laterale, comprese anche le mezze lune che si trovano al di sopra e al di sotto del campo di calcio; sistemazione dell'impianto elettrico; sistemazione del campo da gioco; impianto del gas; sistemazione degli spogliatoi; recinzione esterna completamente da tutti e due i lati; sistemazione degli spogliatoi sotto le tribune; collaudo delle tribune e di tutto l'impianto; e alla fine realizzazione di almeno 200 posti auto nella zona S4 che si trova qua dietro il campo di calcio. Questo è quello che noi vorremmo fare alla fine di tutto il progetto. Che cosa vogliamo appaltare? Vogliamo realizzare un appalto unico in cui appaltiamo la progettazione definitiva e esecutiva, quindi il Comune

farà soltanto il progetto preliminare. Appaltiamo anche (quindi obbligo del concessionario) l'omologazione del progetto e ovviamente anche dei lavori; la realizzazione del campo sintetico; la realizzazione della pista di atletica completa di tutte le attrezzature; la ristrutturazione delle tribune e delle sottotribune; la ristrutturazione degli spogliatoi e di tutte le cose che servono; la sistemazione di tutte le pertinenze all'interno della struttura; il collaudo e l'omologazione dell'impianto. Quindi il soggetto che parteciperà alla gara d'appalto avrà tutti questi obblighi, quindi noi cediamo in appalto anche gli obblighi per tutte queste cose qua. Questo è il campo di calcio di Lanusei e fatta eccezione per l'erba (perché poi come vediamo è di un altro tipo) è un colpo d'occhio su come dovrebbe risultare il Walter Frau alla fine di questo intervento. Quindi la pista che verrà realizzata con questo materiale; una fascia di sintetico di qualità inferiore nelle mezze lune al perimetro del bordo e poi il sintetico vero e proprio di ultima generazione con tutte le caratteristiche che poi ovviamente dovremmo indicare nel progetto definitivo. Lo spazio ovviamente per le tribune. Questo è l'impianto del Comune di Sestu. Questo è sempre il Comune di Sestu. Questo è il Comune di Arzana, la pista di salto in lungo; qui c'è il telone che la copre, perché ovviamente c'è il lancio del giavellotto, lancio del disco, salto con l'asta, salto in lungo ecc. Questo è sempre l'impianto di Arzana, questo è un po' più scuro come tipo di erba; le mezze lune possono essere fatte sia col sintetico verde che con lo stesso materiale della pista di atletica. Questo è quello che ci è piaciuto di più del Comune di Sestu che è stato realizzato da poco. Noi abbiamo visto Loceri, Arzana, Sestu e Lanusei. Queste sono le tribune, le nostre sono migliori. Queste di meglio che cosa hanno? Che il piano seminterrato cioè che il piano terra ha gli spogliatoi alti con l'altezza giusta; noi invece riadattando le nostre sottotribune, sono molto più grandi di queste, però ovviamente da quel punto di vista sono inferiori. Una cosa curiosa, qui ve la segnalo, una cosa che ha fatto il Comune di Arzana, ha dato la casa a un disoccupato, il quale fa custode. In effetti questa non è un'idea malvagia, perché se ci ragioniamo un attimo, se noi realizziamo una struttura di questo tipo è impensabile ovviamente pagare un custode 24 ore su 24 che stia lì perché è impossibile; però se noi riusciamo all'interno del campo a realizzare, a ricavare un appartamento dove a una persona che non possiede la casa con la sua famiglia gli viene data la possibilità di abitare lì in cambio di una guardiania e di una custodia praticamente permanente, questa è un'idea che hanno avuto ad Arzana e secondo me è un'idea positiva, sulla quale potremmo riflettere anche noi. Questa è la pista di salto in lungo, come vedete. Questo è il sopralluogo. Una stima di massima dei costi: allora il campo sintetico siamo sui 500.000 euro, da lì non si scappa; la pista di atletica costa 350.000 euro; tutte le attrezzature per l'atletica, quindi tutte quante dalla prima all'ultima per fare tutti gli sport previsti dalle olimpiadi, siamo sui 100.000 euro. La ristrutturazione degli spogliatoi, delle tribune ecc., è stimata in 250.000 euro + IVA e 100.000 euro di altre opere che potrebbero servire. Quindi con 1.300.000 euro dovremmo riuscire a mettere la parola fine alla discussione pluriennale su questo impianto, perché poi l'altra questione che cos'è? Che ad Ossi questo impianto lo vogliono utilizzare giorno e notte, in continuazione, perché altrimenti facendo l'impianto in erba naturale e però guardandoselo tutta la settimana per usarlo solo la domenica, si spende molto di meno. Però le esigenze del paese di Ossi di fare sport, non sono certamente quelle lì. Perché lo strumento che noi stiamo proponendo è il leasing immobiliare pubblico per le seguenti ragioni: tutti i costi vengono anticipati da chi partecipa al bando, cioè il Comune di Ossi non spende un euro finché non vede l'impianto fatto finito, fatto come l'abbiamo visto nelle fotografie. Questa è una cosa importante, perché se il Comune di Ossi contrae un mutuo deve appaltare i lavori, problemi con l'impresa, contenziosi, l'impresa fallisce, c'è il progetto sbagliato. Possono nascere centomila problemi di centomila motivi. Se invece il Comune non mette un euro ma chi partecipa al bando si mette d'accordo con una banca e anticipa tutti i soldi e noi non paghiamo nessuna rata finché non è fatto il progetto, fatti i lavori, completati, collaudato, finché non è perfetta la struttura, noi non spendiamo un euro. E questo è uno dei motivi per cui stiamo optando per questo tipo di risorse. Quindi garanzia di esecuzione dei lavori; garanzia del collaudo, perché la Lega calcio prima ti dà un nulla osta sul progetto, dopo vuole verificare i materiali prima di installarli e dopo viene a verificare i materiali dopo installati. Questa verifica la fa il Politecnico di Milano, quindi un collaudatore convenzionato con la Lega Nazionale; quindi noi con questo sistema qui abbiamo la garanzia che se l'impianto non è fatto a norma non glielo paghiamo, ed è una cosa molto importante. Faremo una gara ad evidenza pubblica,

sicuramente con una dimensione nazionale, e non sono tanti in Italia che riescono a partecipare a queste, potrebbero essere quattro o cinque ditte al massimo che riescono a dare garanzia. La durata del leasing che facciamo verrà messa a bando, una durata pensiamo da un minimo di 15 a un massimo di 20 anni; la garanzia che viene data al Comune è la cessione del diritto di superficie. Quindi noi cediamo il diritto di superficie sull'impianto fino al pagamento dell'ultima rata del leasing; questa è la procedura è utilizzata tantissimo nel nord Italia, nel Veneto con questa procedura qui hanno realizzato piscine, palazzetti dello sport, campi di calcio di tutti i modi, anche campi di calcio piccolini per l'oratorio parrocchiale, piuttosto che per la scuola media ecc. Se durante l'estate sotto l'ombrellone riusciamo a mettere il bando a piombo, penso che riusciremo a fare la gara d'appalto entro quest'anno e i lavori potrebbero essere eseguiti nel 2012; nell'ipotesi peggiore dovremmo slittare al 2013 se ci sono complicazioni, però è una cosa che studieremo molto bene. L'unica cosa che rimane a carico del Comune è la sistemazione dei parcheggi, qui, quindi questa è via Bugerru per intenderci, qua va fatta una rampa e qua vanno fatti i parcheggi. E l'altra cosa è il collegamento con via Bugerru, l'urbanizzazione che ovviamente realizzando queste opere con leasing, possiamo ri-programmare il mutuo che abbiamo fatto per il Walter Frau; quindi a quel punto lì quelle risorse lì possono essere destinate per interventi di vario tipo tra cui anche questo. Conclusione. Probabilmente con i tagli che hanno votato qualche giorno fa il Parlamento per le autonomie locali c'è un taglio di 2,5 nel 2011 aggiuntivo a quello che abbiamo già; 2,5 nel 2012; 3,5 nel 2013 e 5,5 nel 2014 quindi tutto quello che avevamo pensato con questi tagli qua il nostro programma praticamente salta tutto per aria, quindi probabilmente la sistemazione del campo di calcio sarà l'unico punto, l'unica opera pubblica che riusciremo a realizzare con le nostre forze, nel senso che se ce ne danno ne facciamo, se non ce ne danno, probabilmente l'unica cosa che riusciremo a fare è il Walter Frau. A meno che non ci mettiamo ad aumentare le tasse, però non mi sembra aria per aumentare le tasse, quindi mentre su questo lavoro qui un margine ce l'abbiamo. Il costo del leasing è in linea più o meno con i costi della Cassa Depositi e Prestiti, cioè la Cassa Depositi e Prestiti ci dà 500.000 e ne riuole 720.000 e quello più o meno è quello che succede con il leasing. Ovviamente più è lungo nel tempo più c'è la quota di interessi. Quindi se vogliamo, e concludo, la botte piena e la moglie ubriaca bisogna procedere su questa strada, altrimenti se questa strada viene bocciata si ritorna alle due opzioni precedenti che sono: fare il campo in erba sintetica con il mondezzaio intorno (che abbiamo visto, perché non abbiamo i soldi per sistemarlo); oppure sistemare quel mondezzaio che c'è intorno e fare il campo in terra battuta oppure in erba naturale, però ce lo guardiamo tutta la settimana, dai bambini fino ai grandi e lo si può usare soltanto un giorno alla settimana per fare la partita. Questa è la realtà delle cose. Aggiungo anche un'altra cosa che questo impianto qui mentre adesso lo stadio comunale è monotematico, calcio e basta, se facciamo la pista di atletica si apre la possibilità ai giovani di Ossi, ai ragazzi delle scuole, di avere una gamma di discipline sportive (perché poi l'atletica nasce dove la puoi fare). Cioè uno non è che si mette a fare la corsa in lungo, la corsa agli ostacoli, il lancio del disco, il lancio del giavellotto, il salto in lungo, il salto in alto, tutte queste cose se non c'è una struttura, un ragazzo di Ossi non avrà mai la possibilità di allenarsi su queste cose. Quindi creare una struttura di questo tipo significa anche creare una opportunità. E ripeto, con una struttura sistemata in questo tipo, io vedo la mattina oppure il pomeriggio, tantissime persone di tutte le età, se vi fate un giro nella periferia di Ossi che camminano, chi va in direzione di Florinas, chi va in direzione di Muros. Tutte queste persone, se noi avessimo una struttura degna di questo nome, potremmo organizzare nei mesi estivi ad esempio a luglio e ad agosto alle sei del mattino, un incontro qui con anche l'istruttore (perché giustamente un conto è che uno fa ginnastica fai da te e poi magari gli viene anche un accidente secondo cosa fa), con l'istruttore e fare proprio un'opera di educazione motoria a tutta la cittadinanza. Questa è una cosa però che non si può fare in una pista in asfalto ma si può fare in una pista attrezzata. Non dimentichiamo il campo Walter Frau ha di per sé un valore di 4-5 milioni di euro, la struttura. Quindi se noi non facciamo questo intervento, in un certo senso sono sviliti anche tutti gli interventi fatti nel Comune in trent'anni, perché questo campo di calcio è partito con 800 milioni nel 1982; oggi, il prossimo anno fanno 30 anni di distanza e a distanza di 30 anni è ancora una struttura... cioè dobbiamo secondo me mettere la parola fine e risolvere definitivamente questa situazione. È chiaro che si tratta di un investimento; è un investimento di lunga

durata, però se questa struttura una volta che sarà realizzata così, una volta che ci sarà il custode e una volta che sarà messa in piedi una disciplina militare (in modo che non succedano le porte sfondate, come abbiamo visto o cose di questo tipo), secondo me diamo un grande servizio alla cittadinanza di Ossi. Il dispositivo lo trovate, non sto a leggerlo. Tutte le motivazioni sono sintetizzate nel dispositivo della delibera che era in cartella. Grazie.

Presidente: Ringraziamo il Sindaco. Interventi? Prego Consigliere Mura.

Consigliere Giovanni Mura: Siamo partiti da un finanziamento tramite mutuo richiesto alla Cassa Depositi e Prestiti di 500.000 euro per la sistemazione del manto erboso. Poi questa cifra è lievitata sino a 800.000 euro, perché in effetti o si sistemava il campo erboso o si sistemavano le strutture circostanti. Oggi si scopre che questa opera complessivamente presa, viene a costare 1.300.000 euro. Io non vedo grandi differenze tra chiedere soldi alla Cassa Depositi e Prestiti e un leasing, perché uno dei due anticipa i soldi, poi il Comune deve restituirli, quindi non vedo questa grande differenza. Forse a conti fatti ci converrebbe di più la Cassa Depositi e Prestiti, perché presumo che il leasing ci chiederà di interessi qualcosa di più trattandosi di privati; se poi consideriamo che 500.000 significa restituirne 250 in più, quindi praticamente noi prendiamo 500.000 e dobbiamo restituirne la metà in più. Se noi dobbiamo prendere 1.300.000 la metà in più diventa altri 650.000 euro e questo campo ci viene a costare oltre 2.000.000 di euro. Tenendo presente che non basta anche questo perché poi ci sono i parcheggi, l'urbanizzazione e via dicendo e tutto quel denaro per realizzare tutta questa cosa praticamente verrà utilizzato il denaro anticipato per la sistemazione del manto che sono 400.000 euro e diventano 2.400.000 euro. Non basta. Io mi sto facendo questi conti così. Poi si pensa addirittura di metterci un custode, di costruirci una casa e questa casa verrà a costare sui 100.000 euro. Ma quanto ci viene a costare questo campo Walter Frau? Se teniamo presente che ormai appunto, come illustrava il Sindaco, lo Stato sta riducendo sempre di più i finanziamenti al Comune, alla fine verrà il giorno in cui il Comune non avrà più soldi e sarà costretto sia a rinunciare a nuovi finanziamenti, sia a chiedere un aumento, una tassazione alla popolazione e non sono sicuro se la popolazione sia disponibile a sacrificarsi per una cosa del genere. Io penso che dobbiamo andare e procedere più moderati e fare il passo non più lungo della gamba. Se il paese di Ossi non può permettersi un campo del genere, forse dovrebbe anche rinunciarvi, anche perché poi se si chiederanno i soldi alla popolazione con aumento di tasse, prima o poi quel campo in erba diverrà veramente un campo così come lo abbiamo trovato attualmente, perché alla fine i risparmi andranno laddove meno importante e sicuramente lo stadio comunale è meno importante di sistemare le strade, l'illuminazione e tanta roba per il Comune. Io penso che abbiamo tanti debiti da onorare e non credo che sia il caso di farne altri. Io da parte mia sono contrario a questa operazione.

Presidente: Ringraziamo il Consigliere Mura. Interventi? Prego Consigliere Cassano.

Consigliere Gavino Raimondo Cassano: Io vorrei fare un piccolo contributo. Se dovessi dare un giudizio all'esposizione che abbiamo visto, da cittadino dovrei dire che mi va bene, nel senso che finalmente il campo Walter Frau verrà sistemato; finalmente i giovani avranno quella famosa struttura e l'impianto in erba sintetica; finalmente le pertinenze, gli spogliatoi e quant'altro verranno sistemati. Però quello che a me preoccupa, quindi io egoisticamente parlando dovrei dire: "vabbè, siamo d'accordo". Perché? Perché comunque chiavi in mano 1.300.000 euro realizzare tutte quelle opere che vogliamo realizzare, sono molti ma allo stesso tempo ne varrebbe anche la pena. L'amministratore però parla adesso senza lasciarmi prendere dalla foga, dalla passione, dall'entusiasmo che finalmente verrà riconosciuto agli sportivi e ai dirigenti e agli atleti e a quanti eventualmente utilizzano questa struttura, verrà riconosciuto il merito di potersi impegnare, praticare l'attività sportiva, mi riferisco principalmente al calcio, perché è quella che in effetti si è sempre portata avanti in quella struttura in modo adeguato, idoneo ed efficiente, senza pericoli e quant'altro. Insomma, questo sia chiaro, nessuno lo vuole mettere in evidenza, visto che comunque è giusto che sia, visto che siamo nel 2011 ed è giusto che comunque dopo trent'anni, dopo cent'anni... anche se continuo a dire che noi siamo complici, gli attuali amministratori comunali sono complici di aver eliminato (io lo dico questo, nessuno se lo abbia a male) di avere eliminato per propria scelta l'impianto erboso, perché l'impianto erboso comunque quando si era realizzato, sì, voi mi direte: "ma ci volevano tanti soldi, la manutenzione, il pozzo"; ma tutti gli interventi

oggi ha un valore (avete detto poc'anzi che ha un valore di 4 milioni di euro se non vado errato), l'intervento iniziale era di 800 milioni di vecchie lire; evidentemente allora se oggi ha un valore di 4 milioni di euro (stiamo parlando di 8 miliardi di vecchie lire), evidentemente allora l'intervento che si è fatto aveva un motivo, serviva a qualcosa e allora non è un impianto da buttare. Ma la cosa che invece a me preoccupa (adesso non voglio difendere né prima né dopo o chi eventualmente ha avuto occasione di fare quelle scelte), quello che mi preoccupa è questa gara di evidenza nazionale, senza conoscere e sapere che comunque se si dovesse fare una gara ad evidenza nazionale per questo importo, a questa gara potranno partecipare non quattro ma potranno partecipare dieci, venti, io non so, può darsi che partecipino le stesse quattro imprese che noi non conosciamo. Con tutto rispetto saranno anche bravi imprenditori, però ogni tanto si apprende che c'è un po' di tutto in questi imprenditori ad evidenza nazionale cioè ogni tanto si apprende che ci sono infiltrazioni di altro genere, poi ci sono subappalti, subappalti ancora e via dicendo. Quindi non so cosa succederà. Voi mi direte: "ma questo poi lo vedremo successivamente". Quindi io mi preoccuperei comunque, mi preoccupo personalmente su questa gara che si vuole realizzare, che si vuole fare, di evidenza nazionale, non conoscendo eventualmente, non sapendo eventualmente a chi andremo incontro. Voi mi direte: "ma noi li conosciamo". A volte le conoscenze portano anche a sbagliare, non è il primo caso che a volte è proprio con le conoscenze che ci si inciampa in situazioni un po' sgradevoli. Adesso mi auguro che questo non avvenga, non è mai avvenuto e quindi non credo che avvenga, però voglio dire, bisogna sempre pensare al peggio. Poi un'altra cosa, un altro aspetto che invece voglio sottolineare è che di fronte ad una spesa non di poco conto, perché non va dimenticato che stiamo parlando di 1.300.000 euro, con tutto rispetto per la struttura che serve, è indispensabile, è necessaria per il nostro paese, anche perché proviene anche da impegni in precedenza assunti. Io credo che la struttura vada sistemata, probabilmente non saranno sufficienti 500.000 euro, però vada sistemata. Questo importo (anche se personalmente mi soddisferebbe, eventualmente, per come è stata presentata per avere tutti questi servizi, potrebbe anche essere sufficiente), però è tanto per il nostro paese, per il nostro Comune, anche perché abbiamo di fronte una variante al piano che tutti noi abbiamo chiesto, voluto e rivendicato e sollecitato, sollecitato anche dai cittadini, dove chiedono addirittura che in queste famose strutture che noi andremo, in queste scelte che noi abbiamo fatto, che faremo, vanno realizzati anche i servizi. Io non so come faremo poi, se è vero come è vero che c'è questo blocco di risorse economico-finanziarie come faremo ad affrontare le nostre emergenze. Alla fine ci venderemo che cosa? Non c'è niente da vendere perché non abbiamo niente da vendere, avessimo qualcosa di valore in questo Comune, forse l'avremmo potuto anche fare. Però non lo so se, io lo sto dicendo a voce alta per riuscire a capire, vedere eventualmente, preoccuparmi allo stesso tempo di come andranno a finire le cose. Se è vero come è vero che noi ci siamo impegnati, perché comunque andremo a realizzare quando sarà il momento, oppure diciamo che stiamo facendo questa scelta che ripeto ancora, lo sottolineo per l'ultima volta, a me personalmente va bene, però dobbiamo pensare al dopo, nel senso che comunque gli ossesi, la gente deve sapere che con questa scelta (probabilmente dico io, mi auguro di sbagliarmi), preclude la possibilità ad altri in altri settori, in altri ambienti, di avere quella aspettativa che tutti noi volevamo, abbiamo cercato di dare anche con questa variante ultima che abbiamo fatto ?? o che stiamo facendo che mi auguro avvenga, stiamo facendo che è in fase di esame, di pubblicazione ecc. Questo è un ragionamento secondo me che ci deve far riflettere. Ho citato la variante per dire altre situazioni di emergenza che possono eventualmente sopraggiungere, altre richieste che eventualmente ci sono nella nostra comunità e comunque altri interventi che sono a volte indispensabili e che più di una volta noi preferiamo dire: "non abbiamo risorse", proprio perché siamo impossibilitati a dare risposte a chi eventualmente viene a sollecitare in Comune quotidianamente o l'assessore o gli assessori o il Sindaco. Però più di una volta siamo impossibilitati, perché materialmente non abbiamo le possibilità economico-finanziarie per poter dare risposta; oggi invece ci vogliamo prendere questa soddisfazione di realizzare perfino non solo la struttura che tutti noi abbiamo sempre sollecitato che era quella del rettangolo di gioco e delle pertinenze eventualmente o della omologazione che io, non bisogna confondere il collaudo, questo lo voglio precisare perché a volte la gente confonde, fraintende l'omologazione con il collaudo. Sono due cose completamente diverse perché diversamente si inciampa e si rischia di

sbagliare, una è l'omologazione e l'altro è il collaudo. Volevo dire: "attenti a non cadere in questo errore". Concludo dicendo che egoisticamente parlando va bene. Però ?? a chi è che non farebbe piacere avere le altre attività connesse e annesse, nel senso che una pista di atletica, tutto questo va bene, noi non siamo partiti con quella scelta, adesso stiamo andando oltre. Prima avevamo molte difficoltà per realizzare quella, adesso la stiamo raddoppiando. Io mi auguro che questo sia nelle nostre possibilità e che si possa fare e perché no? Però attenti a non inciampare e a non indebitarci e poi magari non riuscire neppure a fare, perché tasse comunque non le possiamo aumentare, e quello dell'aumento delle tasse probabilmente era una battuta, io la prendo come battuta, guai a noi se dovessimo arrivare a questo perché allora veramente alla gente non ci capirebbe e forse reagirebbe anche in maniera diversa.

Presidente: Ringraziamo il Consigliere Cassano. Interventi? Prego Assessore Serra.

Assessore Giovanni Antonio Serra: Diciamo che chi ha seguito un attimino le vicende del calcio e delle strutture sportive è una speranza di sempre; quindi siamo sicuramente non è che bisogna nascondersi su quello che è l'importo e comunque è la spesa, questo è evidente. Però se andiamo a confrontare la spesa con quello che sono le nostre aspettative di sempre, da chi ha iniziato a fare il campo Walter Frau a quello che si può, mi sembra sia rimasta l'unica soluzione perché farlo a metà è monco. Diciamo che noi ci siamo vissuti chi per una cosa chi per l'altra manca sempre qualcosa. Sotto le tribune si tentava di fare così una cosa provvisoria; la recinzione che non va bene, tutti quelli che gestiscono la situazione hanno mille difficoltà perché non è mai in ordine, non è mai comunque collaudato. Manca una serie di cose. Diciamo che anche questa forma di leasing è l'unica cosa che ci consente anche di superare un attimino quello che è il "Patto di stabilità", perché con un leasing alla fine cosa è? Si sta parlando anche se dovesse venire fuori 2 milioni di euro tra interessi e capitale, stiamo parlando se si parla di 20 anni vuol dire che noi andremo a pagare 100.000 euro l'anno, quindi sicuramente è un investimento importante, però non lo vedo così pauroso da non poterlo affrontare. Sicuramente se saranno tempi critici bisognerà rinunciare, come stava dicendo Gavino, a qualcosa, però oggi non abbiamo niente. Se noi dobbiamo sempre temere di fare qualcosa perché domani non abbiamo niente da fare non faremo mai niente e avremo le situazioni che purtroppo stiamo vivendo e andiamo a confrontarci con altri paesi che hanno le stesse difficoltà che abbiamo noi soprattutto, se prendiamo Ploaghe, se prendiamo Sennori che ha fatto una struttura e che ha speso alcuni anni fa 1.300.000-1.500.000 l'ha fatto. Quindi diciamo che ci dobbiamo credere; se ci crediamo che anche Ossi possa avere qualcosa di diverso da quello che è il solito per i giovani ma anche per i meno giovani, per attività sportive dove nel circondario di Sassari per quanto riguarda l'atletica leggera, per quanto riguarda tutte queste cose qua, non abbiamo grosse cose. Anche lo Stadio dei pini che Sassari è l'unica cosa che ha, per l'atletica non è il massimo. E quindi noi andremo comunque a metterci alla pari di altre realtà e altri comuni, sicuramente ci vorrà l'impegno di tutti, cioè si è fatta questa riunione anche per capire che non è solo un discorso di maggioranza è un discorso di tutti perché tutti partecipiamo all'idea se vogliamo farlo oppure... è una scelta. Per quanto mi riguarda io la vedo fattibile. Forse magari sono abituato a questo discorso perché non è detto, 1.300.000 può essere la gara d'appalto che dopo magari con le condizioni che ci sono adesso, magari nella gara d'appalto viene fuori che questo lavoro si possa fare anche per 1 milione. Quindi non lo so perché oggi dire delle cifre precise presumo che nessuno di noi possa, però più o meno è lì. Quindi se noi ci crediamo a questa struttura che ci porterebbe a non avere più discorsi, mi auguro che questo dopo consenta anche l'unione di tutte le società sportive; che quello diventi anche il punto da poter veramente fare attività sportiva a Ossi; a quel punto lì mi sembra che tutti abbiamo figli, tutti nipoti, cioè ognuno di noi sta decidendo e pensando di fare un qualcosa per il futuro dei ragazzi di Ossi, per quanto riguarda tutte quelle che sono le attività motorie, sportive, di tutto quello che può essere, perché come stava dicendo il Sindaco molte persone, anche meno giovani, si stanno dedicando anche per la salute alla passeggiata. Si potrebbero creare tante cose ma maggiormente per l'attività sportiva Ossi avrebbe un fiore all'occhiello non da poco, sicuramente con una spesa. Senza spendere mi sa che non si possa fare nulla. Per noi, secondo me è una cosa da fare, io ci credo in questa cosa qua perché sarebbe un qualcosa per tutti. A Ossi a livello sportivo mi auguro che usufruisca della struttura, gestisca bene la struttura in modo che sia un qualcosa di particolare per tutti di poterla usufruire. Quindi delle

volte si spendono anche dei soldi per cose che magari per molti non è interessante. Diversamente per quelli che sono appassionati all'attività sportiva può essere più interessante questa che altre, cioè sicuramente ci sarà questo discorso anche nei cittadini: "sì ma lo stanno spendendo per lo sport e magari ci sono altre cose più importanti"; ma è anche vero che una parte può dire: "sì, però anche a noi tendiamo più a quella". Quindi secondo me è un qualcosa da fare di impegnarci tutti assieme affinché questo si possa fare e la forma di gara è diversa dal solito, perché sicuramente l'impresa o l'associazione d'impresa con banca, si prenderà eventualmente l'onere di finanziare da subito e l'amministrazione andrà a prendere una cosa finita, perché se non è finita non prende. Quindi chi realizza ha l'obbligo di realizzarla a norma, di realizzarla perché sta vendendo è come vendere una macchina, se si va a comprare una macchina il leasing deve essere a posto, non può essere un'impresa che molla tutto e va via perché non prende un euro. Cioè per questo che si sta dicendo che vi partecipano poche imprese che devono avere dei titoli, devono avere dei requisiti per poter fare una gara del genere. Quindi difficilmente si troveranno indiani (come si dice in gergo per noi) a fare la gara, perché è un'esposizione finanziaria sia per la banca che finanzia ma per l'impresa che realizza, quindi si presume che siano tutte aziende serie quelle che potrebbero partecipare. Quindi non dovrebbe essere un grande timore nella realizzazione, più che altro ci dobbiamo credere noi e io su questo ci credo.

Presidente: Ringraziamo l'Assessore Serra. Interventi? Prego Assessore Cau.

Assessore Angelino Cau: Grazie Presidente. Io vorrei dire un po' la storia di questo percorso che ha portato anche ad aggiungere oltre il sintetico la pista di atletica e tutte le varie cose. Le ho vissute personalmente nei cinque anni come Assessore dello sport, ma le ho vissute anche come dirigente e come atleta la storia del Walter Frau. Nei primi anni della mia delega di Assessore allo sport, vivevo la situazione assieme alle società sportive quindi c'era il problema di queste società che non riuscivano a utilizzare il campo di Walter Frau con l'erba naturale. Perché? Per problemi di acqua, per problemi di utilizzo e tante cose. Tanto è vero che io mi ricordo che personalmente Gavì mi avevi chiesto dice che volevate andare a giocare a Litterai; per me era un problema, quindi non c'erano i soldi per... non è che non c'erano i soldi, costava tanto mantenere l'erba naturale e quindi non valeva la pena e si era deciso di fare il sintetico. Quindi una volta che si è fatto il sintetico, essendo appunto Assessore allo sport hai a che vedere non solo con il fatto del calcio ma bensì anche con le scuole dove praticano palla a volo, basket e anche atletica leggera tanto è vero che si è dato anche dei contributi per i nostri ragazzi delle scuole medie per andare a fare sport di atletica leggera allo Stadio dei pini. Non meno di tre mesi fa mi ricordo che sono andati anche a fare una competizione con il nuovo professore che c'è proprio per fare atletica leggera. Inizialmente si è pensato solo di realizzare il manto sintetico, poi tutte queste richieste che ci sono state dalla scuola e anche da vari altri sport che magari anche incontrando al bar o dove sia, c'è questo problema, c'è questa esigenza per potere far fare sport ai nostri bambini. Quindi è venuta fuori la possibilità di realizzare questa pista, so che è una bella cifra da investire, però sicuramente sarà di utilizzo per i nostri concittadini, soprattutto le scuole. Quindi io direi che non sarebbe così, come dire, drammatico se dovessimo investire una cifra del genere per realizzare il Walter Frau in quel modo lì, soprattutto mi riferisco al sintetico anche perché anche ultimamente in un giornale nazionale è uscita la possibilità di poter far giocare le squadre di serie A addirittura in un sintetico. Quindi penso che oramai il cammino da prendere è quello lì, poi adornato da questa pista di atletica penso che verrà un fiore all'occhiello, dove anche i cittadini saranno soddisfatti per fare quest'opera. Grazie.

Presidente: Ringraziamo l'Assessore Cau. Assessore Canu Ciccino, prego.

Assessore Ciccino Canu: Nelle riunioni precedenti ci siamo lasciati in questa sede, dove abbiamo detto che bisognava cercare delle risorse per far sì che il campo Walter Frau andasse fatto nei modi dovuti, cioè a conclusione dei lavori fatti e finiti per bene. C'eravamo detti anche di poter cercare dei quattrini per poterlo completare nei modi dovuti; io infatti ho fatto fare, noi abbiamo fatto fare un quadro economico anche dai nostri uffici, dal nostro Ufficio tecnico per quanto riguarda un'integrazione alla Regione, come eravamo rimasti d'accordo ultimamente. Il quadro economico comprendeva 400.000 euro in più alle 500 che avevamo noi; quando stavamo presentando questa situazione alla Regione è nata questa storia del leasing; quando siamo andati ad Arzana, a Sestu per vedere questi campi c'è venuto proprio un abbaglio, cioè vedere queste cose fatte e fatte per bene è stato un colpo d'occhio non

indifferente. Quindi ci siamo detti, noi come gruppo di maggioranza: “facciamo questo campo completo, ad iniziare dalla recinzione esterna, al campo in erba sintetica?” È nato tutto in questa situazione; ci siamo detti che andava bene; d'altronde quando si spendono 1.300.000 euro come abbiamo detto per fare un fiore all'occhiello, come qualcuno che mi ha preceduto ha detto, noi ci troviamo ad Ossi con quante squadre giovanili, voi che siete all'interno delle strutture sportive, abbiamo 7-8-10 squadre a testa di ogni società, quindi fare il campo in erba naturale non va bene perché non lo possiamo utilizzare; fare in erba sintetica lo possiamo utilizzare tutti, lo possiamo utilizzare sempre e comunque lo stiamo vedendo dal campo di calcetto che abbiamo fatto che ci stanno giocando 3-4 ore al giorno, quindi lo stiamo sfruttando molto ma molto bene. Quindi secondo me il fiore all'occhiello sarebbe questa struttura. Ad Arzana abbiamo visto anche la pista, il Sindaco era euforico, perché diceva: con tutta la “delinquenza” che c'era in quel paese, quando è nata questa struttura il paese sembra che sia cambiato radicalmente, perché da loro non esisteva calcio, non esisteva atletica, non esisteva niente e il paese si è trasformato. Quindi noi per il paese di Ossi non dobbiamo avere paura perché molto probabilmente noi non abbiamo società che fanno atletica ma ce lo stanno chiedendo, c'è gente, come ha detto l'Assessore che mi ha preceduto negli anni precedenti, sta andando a Sassari allo Stadio dei pini a fare atletica. Noi abbiamo mandato anche i nostri ragazzi delle scuole medie ad inaugurare la pista a Ploaghe, che è nata tre mesi fa. Quindi abbiamo delle società sportive che sono interessati a far sì che questa cosa vada in porto. Poi andando negli anni precedenti, io qui ho una cronostoria per quanto riguarda il campo del Walter Frau. È nato nel 1980 come primo progetto da 800 milioni di allora; poi è stato adeguato addirittura nel '93 con le tribune, sistemazione dell'acqua ecc., quindi altra spesa; quindi sommando, cioè facendo il paragone di riferimento... 800 milioni cassa depositi e prestiti, chiunque c'era; poi l'adeguamento è stato di 300 milioni di allora, mille e cento milioni. Quindi facendo il paragone da allora ad adesso, non è che sia questa cifra così mastodontica, diciamo e secondo me per esigenze che ha il paese di Ossi, perché se noi andiamo a Tissi, Tissi adesso sta facendo un progetto uguale al nostro; Codrongianos ce l'ha; Olmedo ce l'ha; tutti i paesi dei dintorni, Ittiri ce l'ha, Ittiri ne ha due o tre addirittura, quindi tutti questi paesi che sono limitrofi a noi, vicini a noi hanno tutto il campo fatto bene, fatto a norma e fatto a regola d'arte, perché Ossi non lo deve avere? Anche perché se andiamo a fare il campo di erbetta, succede che l'omologazione che stava dicendo Gavino, la Lega Nazionale Dilettanti non ce la fa l'omologazione se non abbiamo le tribune a norma, spogliatoi a norma, l'impianto elettrico a norma, recinzioni e tutte queste cose. Quindi se facciamo, secondo me dobbiamo farlo a regola d'arte, fatto bene sarà un fiore all'occhiello del paese di Ossi. Per quanto riguarda invece, come stava dicendo il Sindaco, il custode che va all'interno della struttura, non è facile poi, perché ad Arzana abbiamo visto che la struttura è tutta aperta, per esempio perché secondo il Sindaco del posto dice: più chiudiamo e più danno fanno. Quindi noi siamo entrati in macchina “ti ricordi Sindaco?”, siamo entrati dentro, come siamo entrati c'è venuto qualcuno incontro dice: “Voi chi siete?” “e lei chi è?” e lui era il custode del campo, quindi tutto aperto, la strada per entrare aperta. Il custode non è che serve per fare delle manutenzioni al campo, il custode serve solo per guardare chi entra e chi esce all'interno del campo, cioè riguarda gli atti vandalistici, quelli che potrebbero fare del danno alla struttura. Quindi io sono molto favorevole a questa cosa perché d'altronde è stata, mi sembra adesso non so, non voglio sbagliare, nella campagna elettorale mi sembra che c'era anche da voi la sistemazione del campo Walter Frau, quindi era una battaglia di tutti. Quindi la popolazione, secondo la mia opinione la popolazione ci sta aspettando su questo tipo di ?? se noi lo facciamo nei modi dovuti è meglio. Grazie.

Presidente: Ringraziamo l'Assessore Ciccino Canu. Prego Consigliere Fadda.

Consigliere Gavino Fadda: Giusto due parole anche in merito a questo evento, possiamo definire, che forse andiamo a realizzare qua nel nostro paese, visto che questa era una promessa che è stata per tanto tempo fatta a chi pratica sport in questo paese, non solo il calcio (e mi auguro che appunto non si dia solo esclusivamente predominanza a questo tipo di attività sportiva), visto che ad Ossi prevalentemente si esercita a questo, forse proprio come si è premesso prima per il fatto che le strutture danno e offrono solo la possibilità di esercitare questo tipo di attività sportiva. Quindi ben venga insomma la creazione di una struttura che abbia una possibilità di dare risposta non solo a chi opera nel mondo del calcio, ma anche a coloro che si vogliono dilettare, vogliono intraprendere altre

attività sportive. Sicuramente è un impegno importante al quale siamo chiamati, sia dal punto di vista, sicuramente dal punto di vista economico perché veramente con il vento che tira, con i tagli che ogni tanto ci vengono propinati sia dal Governo nazionale che dalla Regione e quant'altro, a catena insomma un po' per tutti, si stanno trovando tagli economici sempre più frequenti e questo sicuramente è comunque un momento in cui viene chiesto a tutti noi una responsabilità maggiore nel fare una scelta. Però, avendo trovato la soluzione del leasing, che sicuramente ci mette un po' a riparo da eventuali difficoltà di altro genere e avendo la possibilità di dare questa fondamentale risposta a chi in paese pratica alcune attività sportive, sicuramente dobbiamo impegnarci in questo. E questa è la cosa che sicuramente ci trova un po' tutti uniti. Naturalmente è un momento di grande responsabilità e tutti insieme ci dobbiamo prodigare alla realizzazione di questa opera, almeno, nel sostenere la realizzazione di quest'opera. Cosa importante sarà poi alla fine, trovare anche una soluzione perché questo impegno al quale siamo chiamati, poi venga nel tempo una volta concretizzato e realizzato, si abbia la possibilità di far sì che quest'opera che oggi ci porterà ad un impegno duraturo nel tempo, anche dal un punto di vista finanziario per questo Comune, che siccome abbiamo previsto nel 2012 questa struttura verrà così realizzata, con tutti i canoni che si rispettano, relativamente alle norme di sicurezza e quant'altro, nel 2013 ci auguriamo non si debbano avere interventi di manutenzione perché sono stati divelti chissà quali parti dello spogliatoio piuttosto che altre cose non dati dall'usura naturale ma perché i fruitori di queste strutture si sentono autorizzati nell'aver perso una partita di prendere a calci, strappare, fare e quant'altro. Quindi poi quando si parlerà e si passerà a dover discutere anche della gestione di queste strutture mi auguro che si arrivi anche a determinare condizioni per coloro che andranno a gestire queste strutture, ma molto ferree. Chi rompe paga, insomma, perché qua abbiamo visto cose che non sono date solo ed esclusivamente da chi saltuariamente va lì per devastare, perché ci sono cose che a volte vengono divelte anche da chi ne usufruisce regolarmente di queste cose però poi non si sa mai chi è, e nessuno mai viene chiamato a rispondere di quelle che sono i danneggiamenti che all'interno delle strutture vengono fatti. In altri casi c'è maggior controllo, c'è più assiduità nel rilevare chi danneggia e le cose vengono messe immediatamente a posto; in altri casi, come in questo invece non è mai nessuno. Quindi auguriamoci che questo impegno che stiamo prendendo, che ci comporterà sicuramente un po' di sacrificio dal punto di vista finanziario, anche se poi alla fine 100-120.000 euro all'anno dal bilancio del Comune per 20 anni o per 15 anni non saranno poi una cifra così improponibile per le tasche del nostro Comune, considerato che è un'esigenza sentita ormai da anni quella di avere questo tipo di strutture da noi. Per quanto mi riguarda mi trova favorevole alla soluzione trovata perché alla fine tutto l'intero impianto sia creata una struttura che metta tutti in condizione di operare in maniera decorosa anche per chi pratica lo sport nel nostro paese. Grazie.

Presidente: Ringraziamo il Consigliere Fadda. Altri interventi? Io volevo aggiungere una cosa se non ci sono interventi, cioè da 25 anni a questa parte, tutte le amministrazioni che si sono succedute e quelle precedenti, tutti gli impianti sportivi che sono stati fatti a Ossi, sono stati fatti tutti con mutui, tutti, perché per la Regione Ossi non esiste sulla carta geografica della Sardegna, Ossi non c'è per dare i soldi per lo sport. Io mi ricordo quando si è fatto il bocciodromo, che era una cosa enorme a quei tempi per la Sardegna, si è avuto il coraggio allora di fare il bocciodromo, si sono spesi mi sembra 450 milioni con un finanziamento del Coni che il Comune sta ancora pagando, però abbiamo un bocciodromo. Si è avuto coraggio a fare il campo di Litterai che stiamo ancora pagando, però esiste, è una struttura che esiste e serve il paese di Ossi; abbiamo fatto il pallone, si è avuto coraggio a fare il pallone, anche se un po' discutibile che magari andava fatto un palazzetto, però i soldi erano quelli; esiste, stiamo ancora pagando. Si sono fatte dopo le tribune, lo stesso, si è avuto coraggio a chiedere un mutuo in tempi un po' brutti dove mancavano le fogne, mancavano altre cose a Ossi, però il sociale era importante, era creare per i ragazzi, mandare i ragazzi allo sport, creare educazione. Dobbiamo dire che sono nate delle generazioni nuove e noi fra 10 anni non ci saremo, cioè non ci saremo ad amministrare (io mi auguro di campare 100 anni), però noi dobbiamo lasciare tutto ai figli, ai nipoti come diceva l'Assessore Serra. Cioè noi siamo chiamati ad amministrare, siamo chiamati anche ad avere anche coraggio a spendere, perché tenerci i soldi lì che non servono a niente alla fine, che non potremo mai spendere, che non potremo mai avere, io dico non ha senso. Ecco, dobbiamo pensare ai nostri nipoti. Un domani diranno: "sono

stati bravi”, questo io voglio rimarcare, bisogna avere coraggio quando si amministra. E quando si chiedono i mutui bisogna avere coraggio. Io dico, questo va riflettuto, si è avuto coraggio negli anni passati, tutto lo sport a Ossi è nato con i mutui, questo è giusto ricordarlo, tutte le amministrazioni hanno chiesto dei mutui perché non hanno avuto mai niente gratis. Dunque anche oggi bisogna aver coraggio, portare avanti questo grande progetto. Certo, ci sono delle spese, peserà sul bilancio, però alla fine non cambierà; 100.000 in più, chiederemo un altro mutuo però alla fine cambierà; 500.000 euro li useremo per fare i parcheggi, li useremo per asfaltare le strade del paese, li useremo per fare opere, non è che vi diciamo che non li usiamo, li useremo per fare altre opere. Dunque io dico approfittiamo di questa occasione. Prego Assessore Pinna.

Assessore Francesco Pinna: Anche io voglio dare un mio suggerimento circa questo “evento”, l’ha chiamato il Consigliere Fadda. Io mi auguro che dopo i nostri interventi, qualche collega perplesso riesca a ricredersi e a votare tutti all’unanimità questo progetto perché effettivamente è un evento. Quando abbiamo iniziato a mettere a fuoco questa opportunità, anch’io ho tirato i remi in barca, ma per istinto, ho detto: “non è possibile, una cifra così grande che io debbo ipotecare 20 anni di finanza del mio Comune”, però poi a piccoli passi, nella discussione, mi sono ricreduto. Effettivamente io mi auguro che questo parlarne stasera, sciogla le perplessità dell’amico Cassano; mi auguro che i colleghi giovani dell’opposizione grandi sportivi siano già consapevoli e che alla fine anche il Consigliere Mura condivida quello che è il nostro progetto. Certamente quando dobbiamo alzare la mano per una grossa cifra ci viene in mente tutto quello che può essere l’esigenza che possiamo avere di altro genere; Cassano ha detto il Master Plan: “ma ne abbiamo dopo soldi per fare l’urbanizzazione del Master Plan?” Certo! Sono tutte cose che ti vengono alla mente per capire quanto movimento possiamo avere per condividere altre esigenze. A me mi ha tranquillizzato un po’ anche quando il nostro Sindaco ci ha detto: “Non è che stiamo sperperando”. Intanto abbiamo la possibilità di contrarre 9 milioni di mutuo e questo mi ha un po’ tranquillizzato, vuol dire che non stiamo spendendo tutto quello che possiamo spendere. Mi ha tranquillizzato anche il fatto della garanzia che metteva il punto interrogativo il Consigliere Cassano, dice: “Garanzia? Un appalto nazionale. Chi viene, chi verrà”. Diamine, non credo che con tutta l’esperienza che ha lei in Regione si mettano il problema di un finanziamento di un progetto di 1 milione, di 2 milioni, di 3 milioni che possono arrivare il Padreterno dall’altra parte del mare, tutto l’appalto ci darà garanzia. Ha anche evidenziato nella presentazione del progetto il Sindaco che intanto i materiali verranno analizzati e condivisi dalla Lega calcio; intanto i materiali verranno realizzati e le opere verranno realizzate e condivise nuovamente una volta messe in opera dalla Lega calcio nuovamente e questa è un’altra garanzia. Un’altra garanzia è che noi andremo a realizzare un’opera bellissima con una garanzia “chiavi in mano”, cioè noi inizieremo a pagare quando ce la daranno, quando noi condividiamo l’opera eseguita, cioè è fatta veramente a regola d’arte. A quel punto diciamo va bene, grazie, iniziamo il nostro pagamento. È una cosa anche per noi. Poi mi ha aiutato anche a convincermi guardandomi attorno. Cosa abbiamo negli altri comuni? L’Assessore allo sport ha detto Ploaghe, Sennori, Arzana (che è un paesetto nell’entroterra sardo, che ha un campetto del genere), Codrongianos. Io non voglio continuare a far rischiare i nostri concittadini nella pericolosità di quel campo, perché quello è un campo a prova di frattura perché ci sono tante di quelle buche, io ci sono stato anche l’altro giorno che effettivamente giocarci è sempre un rischio per i nostri figli e i nostri concittadini. Un’altra garanzia è una grossa cifra sì, ma c’è un appalto a ribasso. Questa è una cifra di massima, sarà 1.300 euro ma quando le imprese faranno le offerte, faranno le offerte a ribasso. Io mi auguro, così, anche l’altro giorno parlando con dei tecnici, dice che mediamente il ribasso è sui 40-48%. Io mi auguro che il ribasso sia ... intanto non è il 1.300.000 euro, anche lì bisogna avere coraggio, bisogna crederci nelle cose. Abbiamo un esperto, non stiamo dicendo numeri a caso è realtà questa, sono realtà. Creare questa opportunità è affinché anche i nostri giovani si avvicinino ulteriormente allo sport perché lo sport è una cosa sana, è un momento di aggregazione, sviare i nostri giovani dal bighellonare anche la notte facendo atti di teppismo. Noi se abbiamo una bella struttura il giovane è portato anche a viverla. Anche questo mi aiuta a condividere la cosa. Io mi auguro che lo sforzo sia unanime, che la votazione sia unanime, condivisa. Non tralascio naturalmente quella che è la vita che i nostri sportivi stanno vivendo all’interno del Palafreezer, che qualche cosa un minimo di disponibilità, di attenzione, anche da parte di questa

maggioranza di questa amministrazione venga rivolta a un intervento di ristrutturazione del palazzetto che abbiamo, il Palafrizzer di via San Leonardo sto dicendo, perché noi abbiamo una squadra che gioca in serie C, abbiamo girato tutta la Sardegna, non c'è una palestra così fatiscente come la nostra, ci vergognamo. Molto spesso hanno sospeso le partite perché ci pioveva, c'era troppo freddo. Paesetti molto ma molto più piccoli di Ossi, con delle strutture veramente all'avanguardia. Questa è un'opportunità che tutti, continuo a dire, dobbiamo condividere e realizzare. Non mi scandalizza la casa del custode, anzi possiamo realizzare un'opera a beneficio anche di qualche famiglia bisognosa e così prestiamo attenzione, non creiamo opere poi le abbandoniamo. Lo stesso metodo abbiamo usato per la gestione del campetto di Piazza Sardegna; sto vendendo che la costa sta funzionando, la stanno gestendo dei ragazzi di Ossi e altrettanto faremo per questa bellissima opera che tutti speriamo di condividere. Grazie.

Presidente: Ringraziamo l'Assessore Pinna. Prego Assessore Nando Canu.

Assessore Nando Canu: Io più che altro volevo, visto che tutto è stato detto, e diciamo che anche io sono favorevole perché tra l'altro devo dire che uno dei grandi sostenitori dell'Assessore Cau, quando voleva terminare il campo Walter Frau, posso dire di essere stato io. La differenza che c'è tra un mutuo della cassa e prendere un prestito in leasing, credo che sia proprio quanto loro possano incidere sul Patto di stabilità, ma penso che il Sindaco poi eventualmente ce lo possa spiegare meglio. Un'altra cosa che vorrei dire invece è che noi stiamo andando a fare sicuramente una struttura importante, che probabilmente siccome che manifestazioni si faranno, richiameranno tantissime persone. Allora io vorrei fare questo tipo di proposta (che non ho visto tra le eventuali proposte che sono state fatte in quello che si può chiamare un eventuale progetto), quella di creare all'interno dello stadio stesso e quindi mi riferisco agli spogliatoi, una struttura ricettiva, sempre se questo fosse possibile nell'intervenire sotto le tribune e quindi facendo gli spogliatoi sotto le tribune. Poi un'altra cosa: le mezze lune, eventualmente, cercare sempre se ci saranno dei soldi, di fare dei campetti; cioè perché fare delle mezze lune e lasciarle così senza eventualmente potervi fare allenamenti, fare ginnastica, non lo so, qualcosa del genere. Una cosa importantissima. Siccome poco fa ho sentito "cessione diritto di superficie" cioè significa che chi ci darà il leasing, per il tempo del leasing ha il diritto di superficie. Allora io vorrei proporre questa cosa qua: "il tetto delle tribune e il tetto degli spogliatoi che vengano eventualmente messe in contratto e esclusi dal diritto di superficie", se fosse possibile.

Presidente: Altri interventi? Prego Consigliere Cossu.

Consigliere Maria Laura Cossu: Io volevo riallacciarmi all'intervento dell'Assessore Pinna. Inizialmente nella discussione in gruppo di maggioranza anche io ho espresso, forse era la giovane età, la paura, gli investimenti, le cifre, e anche ricollegandomi a quello che diceva il Consigliere Cassano, forse proprio la giovane età, la paura a queste cifre di fronte a cifre enormi. In effetti riflettendo la volontà e la condivisione di realizzare quest'opera da parte mia c'è stata sin dall'inizio, soprattutto la realizzazione e la conclusione dell'opera. Quindi riflettendo sulla validità, sulla finalità, sull'utilizzo che i nostri ragazzi, che il paese potrà avere grazie a questa realizzazione del progetto, mi sono convinta, come diceva l'Assessore Pinna, che in effetti le grosse cifre inizialmente che mi avevano appunto spaventato, poi non sono così elevate di fronte a un'opera così grossa. Per far crescere la nostra comunità confrontandoci anche con l'hinterland, dobbiamo fare delle scelte coraggiose e quindi la comunità, il paese deve crescere; dobbiamo confrontarci con un territorio che è in crescita, con delle comunità che progettano, che crescono e quindi noi non dobbiamo escludere queste opportunità, fare quindi delle scelte coraggiose e permettere al nostro paese opportunità, dare al paese opportunità e crescita. Quindi condivido pienamente e sostengo questa scelta, consapevole appunto che il futuro ci riserverà dei sacrifici. Però è giusto in questo momento condividere questo progetto. Grazie.

Presidente: Ringraziamo il Consigliere Cossu. Altri interventi?

Assessore Antonino Canu: Se c'è l'opportunità nella progettazione esecutiva di realizzare le tribune con i pannelli fotovoltaici, perché così saniamo anche quello che è la spesa continua nella gestione dell'impianto di illuminazione di questa grande opera, con tutta la superficie a disposizione delle tribune, del tetto delle tribune, possiamo risparmiare anche sulla fornitura elettrica. Grazie.

Presidente: Ringraziamo. Prego Consigliere Cassano.

Consigliere Gavino Raimondo Cassano: Il mio (voglio precisare), non è un intervento per dichiarazione di voto (perché non dobbiamo votare nulla stasera), ed è strano che c'è scritto determinazioni, quindi dobbiamo dare l'assenso, in linea di massima; anche perché noi a differenza dell'Assessore Pinna che in Consiglio comunale nonostante sia Assessore e ha la possibilità in Giunta eventualmente di suggerire, di proporre, noi questa possibilità non ce l'abbiamo. Quindi questa sua proposta, che io potrei anche condividere, se la poteva riservare in Giunta, visto che lei ha questo onore, questa possibilità e questo diritto di partecipare all'approvazione del progetto, cosa che noi non abbiamo invece, nel senso che voi state chiedendo stasera al Consiglio comunale (quindi a noi compresi), con la determinazione finale, di dare l'assenso a questa scelta che si vuole fare. Quindi alla fine anche se non sarà un voto al progetto, perché il progetto noi non lo conosciamo, non c'è un progetto, non esiste un progetto oggi, salvo che qualcuno non ce l'abbia in tasca nascosto e qui dentro non c'è comunque, quindi io mi riferisco agli atti ufficiali. E allora io voglio riflettere e parlare a voce alta un tantino per dire che se dovessi seguire per filo e per segno ciò che ha detto l'Assessore Pinna (cito lui perché è lui che chiama in causa il sottoscritto a più riprese), dovrei dire che il nostro, il mio, potrebbe essere o sarebbe un voto contrario. Perché questo? Perché ha frainteso e non compreso eventualmente le reali motivazioni di queste mie considerazioni, che ho fatto a voce alta nell'interesse generale del paese, non per altro scopo; anche perché fa piacere, e lo dico a chiare lettere, che lui stesso si preoccupi dopo 5 anni, dopo 6 anni, che i ragazzi più di una volta rischiano di farsi male (dice lui), giocando in quel rettangolo di gioco. Ma io che ho svolto con la carica di Presidente quell'esperienza, come altri che mi hanno preceduto hanno avuto questa esperienza, sanno cosa hanno dovuto soffrire per non aver mai e poi mai avuto il diritto-dovere di riconoscere quello che lei sta dicendo oggi, sta denunciando lei dopo 6 anni da amministratore, che aveva completamente dimenticato, si era completamente dimenticato che quel rettangolo di gioco era pericoloso. Mi fa piacere, anche se io oggi non sono più presidente di quella società. Lo riconosca e ne vada fiero anche lei, che quando Cassano protestava, chiedeva interventi su quella struttura, non lo faceva per sé ma lo faceva per gli altri. Per meglio precisare (e su questo mi scuso con chi eventualmente ha avuto l'onore e il diritto-dovere di dire poc'anzi che chi rompe deve pagare), ma è altrettanto vero ricordare che nella mia esperienza di presidente della società sportiva ossese, non mi risulta che la squadra, i dirigenti, i giocatori abbiano mai e poi mai portato in quelle condizioni le sottotribune del campo sportivo o addirittura gli spogliatoi del campo sportivo. Mai, non mi risulta. Anzi la manutenzione la facevano i dirigenti, quei pochi dirigenti che erano rimasti da soli a farsi ciò che dovevano fare altri, che dentro non sono mai passati in quella struttura sportiva. Quindi io rigetto nella maniera più assoluta quell'accusa rivolta a quei dirigenti, a quei giocatori che mai e poi mai hanno sognato di portare in quelle condizioni quella struttura, perché i servizi igienici se sono in quelle condizioni, non sono dovuti alla scarsa attenzione né di ieri, né di oggi dei dirigenti, che con sacrificio si sono impegnati e hanno messo danari per portare avanti la società. È dovuto al vandalismo che c'è, in linea generale, che c'è nel nostro paese e quindi non riesco a capire il perché debbano rispondere i dirigenti di questi danni che eventualmente abbiamo visto e che poi più di una volta abbiamo segnalato e sottolineato a più riprese agli Assessori di competenza e mai sono intervenuti. Io poc'anzi ho detto, caro Assessore Pinna, che principalmente e personalmente ero favorevole all'idea di avere finalmente ad Ossi una struttura che noi sempre abbiamo chiesto di avere, completa in tutte le sue parti, ma ci mancherebbe. Ma non è questione di passato sportivo, è questione del cittadino di Ossi, nel senso che una struttura a quei livelli fa piacere averla. Io ho messo in evidenza invece la riflessione nel dire: guardate che stiamo spendendo 1.300.000 euro iniziale e poi ci saranno gli interessi correnti, perché chi ti dà questo leasing eventualmente, noi stiamo parlando di 1.300.000 euro, poi ribasso o non ribasso, ma stiamo parlando di 1.300.000 euro oggi. Porterà magari così come c'è stato l'aumento allora, da 500 siamo andati a 750 e con la Cassa Depositi e Prestiti probabilmente arriveremo a 2.000.000 milioni di euro, probabilmente, ma può darsi anche di no. Allora siccome noi non abbiamo questa possibilità, non abbiamo la possibilità di vedere, allora qual è la richiesta che invece noi facciamo come minoranza? Fermo restando che poi daremo il nostro voto favorevole o contrario a questa determinazione, non al progetto che non conosciamo. Noi invece chiediamo che preliminarmente il Presidente del Consiglio, ferie o non ferie, quando sarà il momento, io non so quando, ancor prima che la fase venga chiusa

definitivamente, venga convocato il Consiglio comunale e si porti all'attenzione del Consiglio comunale il progetto definitivo in tutte le sue parti. Se poi il progetto definitivo ce l'avete in tasca, tiratelo fuori e lo votiamo. Questo tanto per essere chiari, senno' ci stiamo prendendo in giro. Noi possiamo essere favorevoli oggi a questa determinazione, a condizione che.

Presidente: Ringraziamo. Diciamo che il progetto non esiste allo stato attuale. Noi stiamo iniziando quello che è l'iter burocratico, noi daremo le indicazioni e dopo saranno le ditte che vinceranno a proporci i progetti. Prego Consigliere Fadda.

Consigliere Gavino Fadda: Giusto un attimo perché mi sono sentito chiamato in causa, forse perché non ci siamo intesi, giusto per puntualizzare. Siccome chi ha tirato in ballo gli atti di vandalismo sono stato io e forse in qualche caso forse misuro le cose che dico e pretendo anche sottolineare quello che dico, qualora venga frainteso. Io non ho accusato in maniera specifica nessuno, né dirigenze, né quant'altro, perché per un lasso di tempo forse anch'io sono stato nella dirigenza della polisportiva ossese e forse qualche soldino ce l'ho messo anch'io, forse in base a quelle che erano le mie possibilità, visto che stiamo facendo le misure e anche di queste cose qua. Non ho accusato nessuno di maneggiamento; qualora le cose vengono danneggiate chi è responsabile della struttura ha le sedi opportune nelle quali denunciare l'eventuale devastazione delle cose, chiunque essi siano, se siano vandali piuttosto che altri, in modo tale che comunque le autorità preposte perseguano anche chi danneggia le strutture pubbliche. Non mi pare di avere fatto accuse specifiche né il nome di nessuno, né le dirigenze né a quant'altro. Ho detto che le strutture si trovano in quella situazione, forse anche perché manca il controllo necessario da parte di tutti, anche di chi ne usufruisce, oppure non denuncia in maniera puntuale quando capitano fatti di questo tipo. Poi chi è responsabile sicuramente non spetta a me individuarlo e tanto meno ho la possibilità di conoscere chi questi siano. Tutto qua, era giusto per questa ragione.

Presidente: Prego Assessore Canu.

Assessore Cicino Canu: Giusto per capire, perché a volte ci fermiamo nelle riunioni, ci fermiamo e diciamo: ci vuole collegialità, dobbiamo essere tutti partecipi, come ha detto Gavino adesso. Noi siamo d'accordo alla collegialità, alla partecipazione. Noi ci siamo riuniti come gruppo di maggioranza e abbiamo chiarito questo prospetto, lo stiamo esternando anche alla minoranza. Naturalmente progetto non ne abbiamo. Noi l'intenzione è questa, lo stiamo condividendo, lo vogliamo condividere con voi; poi al momento opportuno, naturalmente l'abbiamo detto in precedenza, lo ribadiamo adesso, ci vediamo all'occorrenza se è il caso... C'è l'impegno da parte di tutti di portare avanti questa situazione; se non c'è l'impegno è inutile che ci confrontiamo di nuovo, cioè se c'è l'impegno si fa, rendo l'idea? Questo è che volevo ribadire ancora una volta, perché io la collegialità, io come Assessore, ce l'ho, l'ho espressa, l'abbiamo espressa anche noi, però ci vuole l'intento anche da parte di tutti che si vada in quella direzione. Poi naturalmente le dobbiamo vedere tutti assieme le cose.

Presidente: Ringraziamo l'Assessore. Altri interventi. Prego Consigliere Mura.

Consigliere Giovanni Mura: Il mio punto di vista l'ho chiarito all'inizio, però voglio pronunciarmi anche per le dichiarazioni di voto, perché indipendentemente da come vedo l'orientamento del Consiglio e anche del gruppo al quale io appartengo, che mi sembra che sia orientato verso il sì, io invece sono orientato verso il no. Lo dico perché secondo me questa operazione di sistemare il campo si può fare piano piano, anno per anno, secondo le possibilità dell'ente. A mio modo di vedere i soldi ci sono per quello che sono stati chiesti, che era quello di consentire alle squadre di calcio e ai ragazzi di giocare nel campo in erbetta sintetica e questo siamo in grado di realizzarlo. Poi, per quanto riguarda invece la pista ciclabile, tutto il resto, di anno in anno, man mano che ci saranno le possibilità, si può procedere ampliando anche quelle zone lì. Perché io affronto il problema dal punto di vista della spesa? Perché ormai l'Italia e quindi anche il Comune di Ossi, si è infilata in una situazione economicamente e finanziariamente difficile, un periodo di vacche magre. Sicuramente i comuni che hanno quei campi che sono stati illustrati, li avranno realizzati in periodo finanziariamente migliore. Oggi le cose sono cambiate, i soldi non ci sono, quindi il Comune di Ossi si ritroverà ad avere sempre meno soldi. Io leggevo e ascoltavo e ascoltando i media, ho capito che praticamente si parla di *spending review*, che dovrebbe essere una revisione della spesa. Qualunque governo andrà a guidare l'Italia, praticamente è indirizzato ad assegnare agli enti locali, in primis ai comuni, praticamente la spesa fisiologica, non più la

spesa storica. Io non penso che fra la spesa fisiologica qualsiasi governo prenderà in considerazione il fatto di mantenere e gestire e costruire un campo ?? Sicuramente il Comune di Ossi otterrà i finanziamenti per le cose fisiologiche, per le cose essenziali e questo non ci sarà sicuramente. Quindi una volta che il Comune si imbarcherà in questo progetto e dovrà restituire quei soldi, verrà il momento che quei soldi li chiederà alla popolazione e io non so quanto poi questa popolazione sarà contenta, e se avremo poi il coraggio di dire: "lo Stato non ci sta dando soldi, dobbiamo restituire quei così lì", perché quella strada la stiamo imboccando noi, non la sta imboccando lo Stato, la stiamo imboccando noi Comune di Ossi. E poi alla fine saremo noi a chiedere ai nostri concittadini di contribuire. Si parla di 100.000 euro, però io vi faccio una piccola considerazione: avete notato quando piove? Quando piove Ossi è impraticabile, non soltanto dalle automobili ma addirittura dalle persone. E perché è impraticabile? Praticamente se ho ben capito è perché non vengono puliti nel modo dovuto e non nella loro giusta quantità, praticamente i tombini e tutta questa roba quindi l'acqua va tutta nelle strade. Oggi la gente quando piove non si infila in una strada, si infila in un torrente e quindi che cosa succede? Che noi dobbiamo andare a trovare questi soldi e non abbiamo i soldi invece per sistemare le tubature per le strade. Io quindi, indipendentemente da quello che è la posizione del mio gruppo, per dichiarazione di voto dico che appunto sono contrario e qualora dovessimo costruire quel progetto lì, di farlo piano piano, a seconda delle disponibilità.

Presidente: Ringraziamo il Consigliere Mura. Prego Assessore.

Assessore Giovanni Antonio Serra: ... uno di quelli che è stato in quella posizione per diversi anni e che diventano tutte paure. Però noi dobbiamo partire anche dal principio che dobbiamo anche amministrare, dobbiamo dare risposte anche a quelle persone, non solo alla strada, non si ha solo l'esigenza della strada; si ha l'esigenza della scuola, si ha l'esigenza della fase motoria che adesso se vediamo c'è più gente che va a camminare che gente che va a lavorare, per dire, perché fa bene alla salute. Nessuno sta mettendo in dubbio il discorso economico, perché sennò saremmo stupidi. Tutti siamo consapevoli che è una spesa, però stiamo parlando onestamente di 100.000 euro per un Comune come quello di Ossi, che andrà a beneficiarne molta gente, sicuramente non tutti. I soldi che sono stati spesi in un anno per asfaltare le strade, che sono andati per l'acqua, per le strade, per i tombini è giusto che sia così; però è anche giusto che si spendano anche i 100.000 euro per quelli che fanno attività sportiva, per quelli che si sono impegnati, perché fare parte di una società sportiva, vuol dire fare un impegno e metterci anche della moneta, non è solo fare il volontariato; per poter reggere quelle attività bisogna metterci anche della moneta, quindi per far sì il bene generale. Adesso in questo momento non c'è un progetto, perché anche nell'esposizione si è detto che il progetto è a carico di chi realizza l'opera; si daranno delle indicazioni di massima per capire più o meno, così a grosse linee si è tentato di fare un conteggio per avere quel discorso lì. Il progetto vero e proprio verrà redatto da chi vincerà la gara, perché farà parte del punteggio il progetto in funzione che si dirà: "guarda che è preferibile che sia fatto così con questo materiale, con quello, con quell'altro", si discuterà. Non penso che non ci sia da parte nostra o un discorso, sennò non si sarebbe neanche portato e si sarebbe portato alla votazione, si vota e assolutamente non è un discorso di numeri; è il discorso di essere tutti d'accordo per l'idea in sé stessa, consapevoli che è una spesa. Si è anche consapevoli che servirà anche l'asfalto, servirà il tombino, servirà tutto. Fare l'amministratore vuol dire anche quello e non è facile. È un discorso che se è allargato a tutti non sempre funziona, non sempre ha funzionato così e non sempre funzionerà così, perché ci saranno delle scelte veloci fatte dalla Giunta, dall'amministrazione, dal gruppo di maggioranza che non sempre si porterà a discussione tutti assieme, perché è una cosa importante. Cioè se la prendiamo come una cosa importante per il Comune di Ossi, per l'avvenire dei ragazzi, per l'avvenire dei grandi, per l'avvenire di tutti è una cosa importante. Se la vediamo su quel punto lì, penso che la spesa sia ragionata, perché sennò sembra che vogliamo spendere giusto per avere il campo. No, è una spesa fatta per la popolazione, che tutti parteciperanno. Se dovesse essere, ognuno di noi metterà la sua quota in minima parte per fare, come si metterà per fare le strade; se dovesse succedere tutti i mutui che sono stati presi sino a oggi, non è che non si pagano; ci sono mutui che sono stati presi vent'anni fa o quindici anni fa e si stanno continuando a pagare, perché era giusto chi ha amministrato allora ha fatto una scelta e chi ci sarà pagherà. Come noi, non è che siamo nati qua e continuiamo. Quando ci saranno gli

altri faranno lo stesso e si seguirà, l'amministrazione è sempre così, non è che tutti i mutui che sono stati presi dagli altri non li paga l'amministrazione che c'è adesso. Li paga e continuerà e pagherà e gli altri finiranno quelli che hanno preso gli altri e si continuerà a fare, perché funziona così, senno diversamente. Se noi dovessimo aspettare ad avere i soldi per fare l'opera, saremmo vecchi e non avremmo fatto mai niente, come nella vita, perché se uno non gli danno il mutuo in banca se non ha i soldi la casa non la farà mai. È la stessa cosa. Questo è per come la sto vedendo io, per il mio voto se vuol dire essere un voto, ma non perché io non ho fatto i calcoli del discorso economico. È che ho fatto il calcolo del discorso economico assieme a quello che sarà anche l'utilizzo del discorso economico. In funzione di questo io sono d'accordo, ma pienamente, perché ci credo, perché ci ho vissuto, ho fatto attività sportiva per tanti anni. Io ho fatto pugilato che ci lavavamo in una bacinella e non è giusto che i ragazzi facciano così. Per tanti anni andavo allo Stadio dei pini, con una tuta che mi dava la San Camillo e andavo a piedi, cioè perché tutti gli altri avevano la possibilità di andare a fare atletica. A Ossi possono nascere anche dei ragazzi che fanno atletica e ce n'è più di uno che va dalla scuola, va allo Stadio dei pini per fare l'atletica. Perché negarglielo? Tutti possiamo correre anche per strada, andiamo da Ossi a Tissi e corriamo; andiamo da Ossi a Sant'Antonio e corriamo, non è quello. Giovà, quello che voglio dire non è che tutti noi non abbiamo considerato la spesa economica, l'abbiamo considerata e non vogliamo indebitare l'amministrazione in modo che gli altri domani non sappiano come pagare. Gli altri che hanno fatto gli amministratori, non ci hanno pensato, hanno pensato a fare gli amministratori. Se pensiamo anche che non possiamo spendere i soldi che abbiamo, cioè è pensabile questo? Perché noi abbiamo un avanzo di amministrazione che non possiamo spenderlo per tutta questa burocrazia, vuol dire che almeno una parte di quel mutuo è protetto anche dall'avanzo di amministrazione perché se ? ce l'abbiamo.

Presidente: Ringraziamo l'Assessore Serra.

Assessore Angelino Cau: Solo due cose. Abbiamo realizzato il bocciodromo noi a Ossi, abbiamo ?? campioni italiani e gare a livello europeo, quindi se ci sono le strutture possiamo riuscire a fare... magari nascerà un campioncino dell'atletica leggera che diventerà che ne so campione italiano, campione europeo, campione del mondo. Però se non ci sono le strutture queste cose non le possiamo avere.

Presidente: Ringraziamo l'Assessore Cau, altri interventi?

Io vorrei dire che mi trovo d'accordo con quello che ha detto l'Assessore Serra, proprio ha fatto un profilo di tutta la situazione esatta, cioè non dobbiamo fermarci a noi. Cioè noi l'ho detto poco fa fra dieci anni non ci saremo, fra cinque anni non ci saremo, non ci saremo qua e dunque noi dobbiamo pensare ad amministrare oggi, non dobbiamo amministrare e pensare a domani. Se non ci sono i soldi se è un buon amministratore li troverà i soldi, noi li stiamo cercando. Un bravo amministratore se ne sta dentro casa, si chiude a chiave e non esce più e non spende neanche 5 lire, però non sarà un bravo amministratore quello. Dopo sul progetto sono d'accordo. Appena noi avremo tutte le cose in regola riuniremo il Consiglio comunale o faremo una seduta informale, ?? tutto, discuteremo, ne parleremo. Se ci sono delle modifiche da fare le faremo tutti assieme. Questo è importante che tutti siano consapevoli di quello che andremo a fare. Non dico questo mese, il mese di agosto perché penso che non ce la farà nessuno, però appena abbiamo tutto in mano faremo una riunione di Consiglio *ad hoc* proprio per quello. Va bene. Mettiamo in votazione il quarto punto: "Campo Walter Frau: proposta leasing finanziario. Determinazioni". Chi è favorevole? Quindici voti favorevoli. Ringraziamo il Consiglio, buone vacanze a tutti, buon mare a tutti. La seduta è tolta.